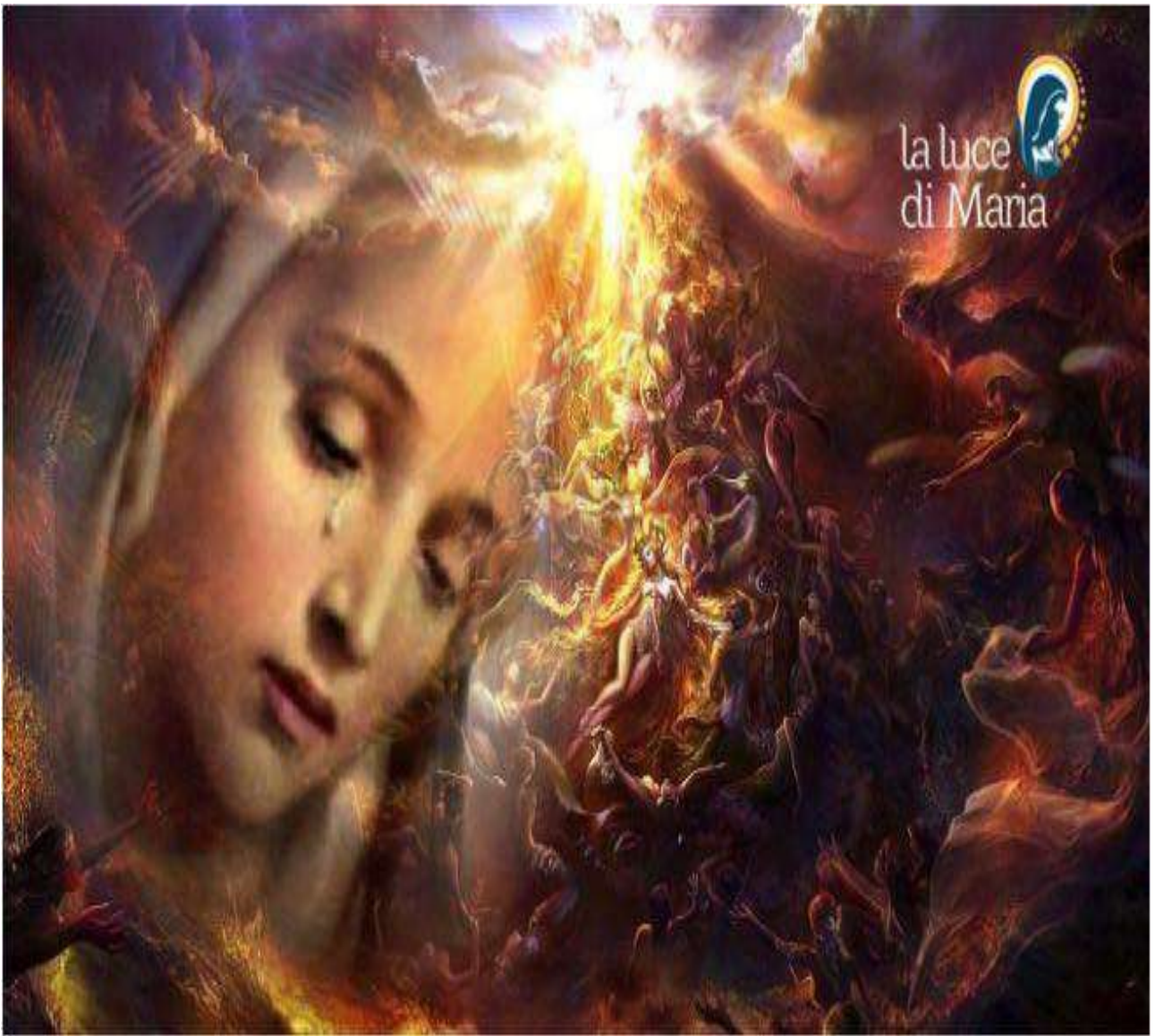


UNGHERIA Anno 1942

In un luogo dell'Ungheria, rimasto sconosciuto, si manifestarono dal 1942 per un lungo periodo di tempo apparizioni della Santa Vergine Maria e Gesù Cristo. La destinataria di queste apparizioni fu una suora. Nei messaggi che ebbe il privilegio di ricevere venivano sollecitate le opere espiatrici, la sofferenza e la dedizione della sua vita in favore delle povere anime del Purgatorio, dei sofferenti e dei peccatori, affinché costoro potessero ricevere grazie smisurate e così scontare i loro peccati e le mancanze accumulatisi durante la vita. «Quando essi avranno equilibrato e pagato le loro colpe potranno perfino procurare la conversione di altri peccatori più ostinati e rendere gloria a Dio».





ATHIS-MONS, PARIGI FRANCIA Anno 1943

La Madonna apparve nella primavera del 1943 alla signora Debord con il titolo di «Nostra Signora della maternità», patrona delle madri di Francia e Regina delle madri del mondo. Per commemorare quest'avvenimento fu eretta una statua a imitazione dell'apparizione. Nel 1950 alcune persone ricevettero la grazia di vedere altre apparizioni mariane.



GRINAKALNES LITUANIA 1943

Sull'imbrunire dell'8 febbraio gli abitanti di questo villaggio sono testimoni di un'apparizione di Maria SS., coronata di stelle, sul tetto della chiesa. Poi la Vergine, levitando nell'aria, entra nella chiesa, si dirige verso l'altare e così scompare. La stessa apparizione si ripete il 15 dello stesso mese e il 16 aprile durante una santa Messa. Il 17 aprile la Santa Vergine appare un'ultima volta, sempre durante la santa Messa, avvolta da una luminosità intensa, soprannaturale.



GHIAIA DI BONATE ITALIA Anno 1944

Maria apparve alcune volte ad Adele Roncalli, una bambina di sette anni, parente del papa Giovanni XXIII. Dal 13 fino al 31 maggio la Madonna apparve vestita di bianco con un mantello azzurro e un diadema. Adele ebbe altre meravigliose apparizioni. Il 21 maggio, sempre dello stesso anno, migliaia di persone videro in questo luogo il sole ingrossarsi e calare sulla Terra, poi ritornare al suo posto e sentirono la voce della Madonna che lasciò alcuni brevi messaggi all'umanità: «I genitori divengono spesso colpevoli delle malattie dei loro figli a causa dei loro peccati... Solo preghiere ed espiazioni possono riparare a queste manchevolezze». Per commemorare le apparizioni venne costruita una cappella in questo luogo.







CLARKSDALE STATI UNITI Anno 1944

Dio dona a tutti gli uomini la sua grazia e la sua benevolenza. Per farlo si serve sempre, in modo visibile o nascosto, della mediatrice di tutte le grazie, la Madonna. La vicenda, accaduta nel 1944 nel sud degli Stati Uniti, ne è una straordinaria e consolante riprova. Ne fu testimone padre Robert O'Leary SVD (1911-1984), missionario nel Mississippi, che lasciò ai posteri una registrazione audio dal titolo: «La conversione del prigioniero Claude Newman». Questa è la storia che raccontò.

Claude Newman (1923-1944), un uomo di colore, a soli 5 anni era stato separato dalla madre Floretta e mandato a Bovina, una piccola località a est della città di Vicksburg, in Mississippi. Lì, insieme al fratello più grande, crebbe con la nonna Ellen Newman.

Fin da bambino Claude dovette prender parte al pesante lavoro nelle piantagioni di cotone, dove lavorava anche Sid Cook, l'uomo che nonna Ellen aveva sposato nel 1939. Dopo aver assistito ai continui maltrattamenti e alle percosse che l'amata nonna subiva da parte del marito, il pomeriggio del 19 dicembre 1942 Claude uccise Cook con un colpo d'arma da fuoco. Aveva 19 anni. Cercò di fuggire, ma dopo alcune settimane fu arrestato e condannato a morte.

Nel 1943 Claude Newman si trovava in prigione a Vicksburg, in attesa dell'esecuzione. Divideva la cella con altri quattro detenuti. Una sera i cinque conversavano tra di loro quando, in un momento di silenzio, Claude notò una specie di fogliolina appesa con una cordicella al collo di uno dei presenti. Incuriosito domandò di cosa si trattasse. Il compagno di cella rispose bruscamente: «È una medaglia». Claude chiese ulteriori spiegazioni. Il detenuto di fronte a lui era cattolico, ma non sapeva spiegare il senso e lo scopo di quella medaglia. Se la strappò dal collo e, bestemmiando, la buttò ai piedi di Claude gridando: «Su, prenditela!».

Claude, senza dire una parola, raccolse la medaglia miracolosa e, con il permesso delle guardie, se l'appese al collo. Si sentiva attirato da quell'oggetto e lo voleva portare come ornamento.

La stessa notte stava dormendo sulla sua branda, quando all'improvviso fu svegliato da qualcuno che gli aveva toccato il polso. Più tardi raccontò a padre O'Leary: «Davanti a me stava la donna più bella che Dio abbia mai creato». Claude, si spaventò, non sapeva cosa fare. Ma la Signora lo tranquillizzò dicendo: «Se mi vuoi come madre e vuoi diventare mio figlio, fai chiamare un sacerdote cattolico». Dopo di che la Signora scomparve e Claude gridò: «Chiamatemi un sacerdote cattolico!».

Così padre O'Leary la mattina seguente andò da lui. Claude gli confidò quanto era accaduto durante la notte. Poi chiese di ricevere un'istruzione religiosa. Il

buon padre O'Leary era scettico, ma promise di assolvere a quella richiesta.

Tornato nella sua parrocchia, padre O'Leary raccontò al suo parroco l'avvenimento. Il giorno dopo si recò puntualmente nella prigione per la prima lezione di catechismo. Lì dovette constatare che Claude Newman non sapeva né leggere né scrivere, perché non aveva mai frequentato la scuola e la sua ignoranza riguardo la fede era ancora più grande. Non sapeva nulla di nulla. Non conosceva Gesù e sapeva solo che esisteva un Dio.

Così Claude venne istruito, ma la cosa sorprendente è che anche i suoi compagni di cella lo seguirono. Dopo alcune settimane, un giorno, durante la catechesi, padre O'Leary disse: «Allora ragazzi, oggi parliamo del sacramento della confessione». Claude subito rispose: «Oh, su questo sono informato! La Signora mi ha detto che noi, quando ci confessiamo, non ci inginocchiamo davanti al sacerdote, ma davanti alla croce di suo Figlio. E quando ci pentiamo davvero dei nostri peccati e li confessiamo, il sangue che Lui ha versato per noi scorre su di noi e ci purifica dai nostri peccati».

Padre O'Leary rimase di stucco. «Oh, non sia arrabbiato!», si scusò Claude, «non ho voluto precluderla». «Non sono arrabbiato, solo sorpreso. Allora hai visto di nuovo la Signora?», domandò il religioso turbato. Ma solo quando i due si ritrovarono per alcuni istanti in disparte, il giovane rispose serio: «La Signora mi ha detto, se lei avesse dei dubbi o delle esitazioni, che avrei dovuto ricordarle la promessa che lei fece alla Madonna in Olanda, nel 1940, mentre era in trincea, e della quale lei aspetta ancora l'adempimento». «Poi», così ricordò O'Leary, «Claude mi descrisse precisamente in cosa era consistita la promessa. Questo incredibile fatto mi convinse totalmente che, riguardo le apparizioni, Claude stava dicendo la verità».

Ritornato nel gruppo, Claude continuò ad incoraggiare i suoi quattro compagni: «Non abbiate paura della confessione! Davvero voi dite i vostri peccati a Dio e non al sacerdote. Sapete, la Madonna mi ha spiegato: noi parliamo attraverso il sacerdote a Dio e Dio, attraverso il sacerdote, parla a noi».

La settimana dopo padre O'Leary preparò per i suoi cinque detenuti catecumeni una lezione sul Santissimo Sacramento. Claude gli fece comprendere che la Madre di Dio lo aveva istruito anche su questo. Con il permesso del sacerdote, iniziò a spiegare: «La Madonna mi ha detto che l'Ostia ha solo l'apparenza di un pezzo di pane, ma in verità è suo Figlio. Ella mi ha anche spiegato che Gesù rimane solo per breve tempo dentro di me, come rimase dentro di lei prima della sua nascita a Betlemme. Perciò dovrei passare il tempo con lui come ha fatto lei durante la sua vita: amandolo, adorandolo, lodandolo, chiedendo la sua benedizione e ringraziandolo. In quei minuti non dovrei pensare a nessuno e a nulla, ma passare il tempo con lui solo».

Conclusa la catechesi, i cinque ricevettero il battesimo. Era il 16 gennaio del

1944. Quattro giorni dopo avrebbe avuto luogo l'esecuzione di Claude.

Il giorno precedente alla sedia elettrica lo sceriffo Williamson gli disse: «Claude, puoi esprimere un ultimo desiderio. Cosa vuoi?». E lui rispose: «Voi siete tutti agitati. Anche le guardie sono confuse, ma non capite: solo il mio corpo morirà, io andrò a stare con Lei. Perciò vorrei organizzare una festa». «Cosa intendi?» chiese lo sceriffo. «Un party», rispose Claude con calma. «Potrebbe chiedere a padre O'Leary di organizzare una festa con dolci e gelato e permettere ai prigionieri del secondo piano di muoversi liberamente nella sala principale, in modo che tutti possiamo festeggiare?» «Qualcuno potrebbe aggredire il sacerdote...» avvertì uno dei sorveglianti. Claude si rivolse ai suoi compagni e chiese: «Ragazzi, non lo farete, vero?». Allora il sacerdote andò a far visita ad una ricca benefattrice della parrocchia la quale provvide ai dolci e al gelato. Così i prigionieri ebbero il loro party.

Alla fine, nella stessa sala, su desiderio di Claude, tutti poterono vivere anche un'ora santa di preghiera. Meditarono la Via Crucis, pregarono per Claude e per la salvezza delle loro anime. I prigionieri ritornarono nelle loro celle e padre O'Leary si recò in cappella. Andò a prendere l'Eucarestia e fece fare a Claude la Comunione. Poi i due rimasero ancora in preghiera inginocchiati.

Quindici minuti prima dell'esecuzione, lo sceriffo Williamson salì le scale, correndo e gridando ad alta voce: «Proroga, proroga, il governatore ha data una proroga di due settimane!». Presso gli uffici competenti, lo sceriffo e l'avvocato di zona avevano tentato tutto il possibile per salvare la vita di Claude. Quando ne fu informato, egli cominciò a piangere. O'Leary e Williamson pensavano che fossero lacrime di gioia e di sollievo. Ma Claude, singhiozzando, disse: «Voi non capite nulla! Se aveste visto solo una volta il "Suo" volto e guardato nei "Suoi" occhi, non vorreste vivere neanche un giorno di più. Dove ho sbagliato?», chiedeva al religioso, «che Dio mi rifiuta di tornare in patria? Perché dovrei vivere per altre due settimane sulla terra?».

O'Leary ebbe un'idea: ricordò a Claude James Hughes, un altro detenuto, che aveva condotto una vita perversa, anch'egli condannato a morte; mentre Claude veniva educato nella fede cattolica, James aveva iniziato a nutrire un profondo odio verso di lui.

«Forse Maria desidera che tu offra questa rinuncia, il non poter essere ancora presso di Lei, per la conversione di Hughes», disse. «Perché non offri a Dio ogni momento lontano dalla Madonna per questo prigioniero, per far sì che non resti lontano da Dio per l'eternità?». Claude fu d'accordo e chiese al suo interlocutore di insegnargli le preghiere necessarie. Per due settimane offrì tutto quello che poté per James Hughes.

Alla fine Claude Newman fu giustiziato e padre O'Leary commentò: «Mai avevo visto prima qualcuno andare incontro alla morte così sereno». Anche i

testimoni ufficiali e i giornalisti ne furono sbalorditi e non riuscivano a comprendere come il volto di un condannato a morte sulla sedia elettrica potesse esprimere tanta serenità.

Le ultime parole di Claude furono per il religioso: «Padre, mi ricorderò di lei e quando avrò un desiderio, si rivolga a me ed io chiederò alla bella Signora».

Era il 4 febbraio 1944. La notizia dell'esecuzione di Claude Newman fu pubblicata il giorno stesso sul «Vicksburg Evening News»: «Questa mattina alle ore 7.00, nella prigione federale di Warren, mediante sedia elettrica, si è svolta l'esecuzione capitale di Claude Newman, un uomo di colore di vent'anni. Egli è stato accompagnato da padre O'Leary. Prima dell'esecuzione Newman, che in prigione è diventato cattolico, ha detto: "Sono pronto ad andare!"»

Tre mesi dopo, il 19 maggio 1944, doveva aver luogo l'esecuzione di James Hughes, l'uomo che aveva odiato profondamente Claude Newman. Padre O'Leary raccontò: «Era il tipo più disonesto e immorale che avessi mai conosciuto. Il suo odio contro Dio e contro tutto ciò che è spirituale è impossibile descriverlo».

Poco prima di essere accompagnato dallo sceriffo nella cella dell'esecuzione, il medico del carcere chiese a Hughes almeno di inginocchiarsi e di recitare il Padre Nostro. Come risposta, costui, bestemmiando, gli sputò in faccia.

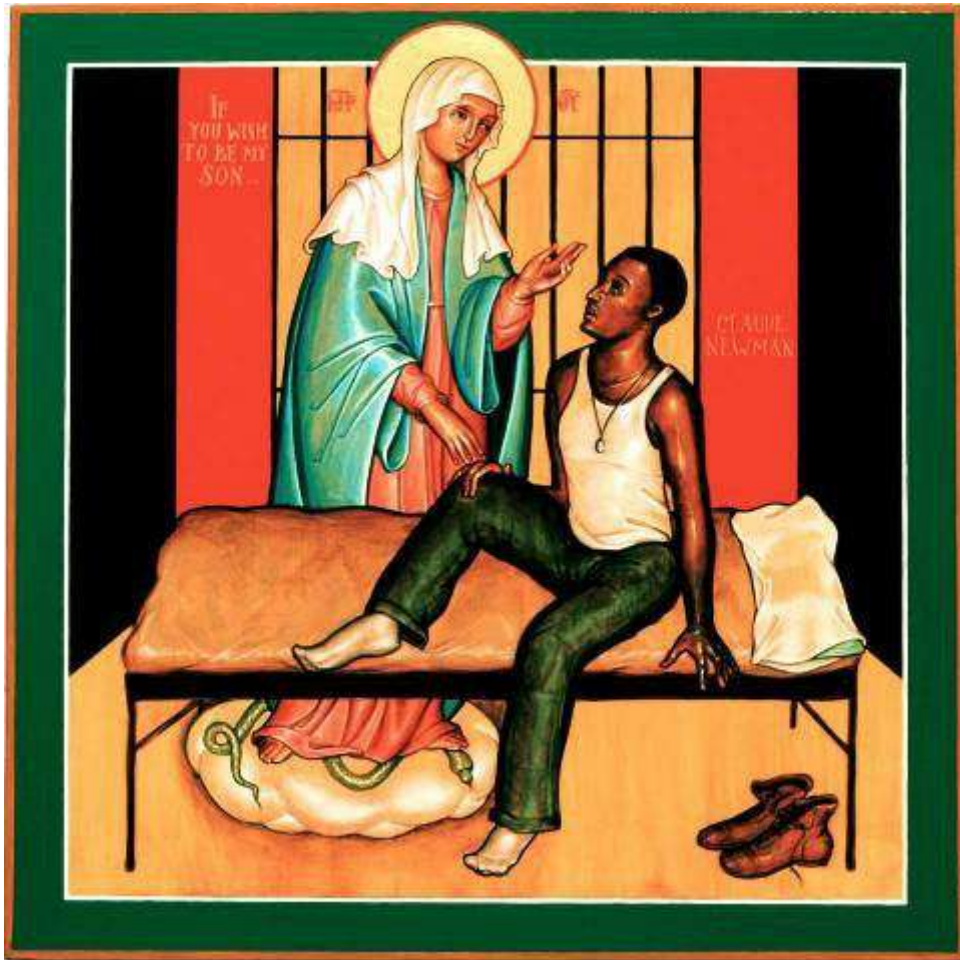
Appena Hughs fu fissato sulla sedia, lo sceriffo fece un ultimo tentativo: «Se avesse ancora da dire qualcosa, lo dica ora!». La risposta fu un'altra bestemmia. Ma poi, all'improvviso, ammutolì. Fissando con occhi sbarrati dallo spavento un angolo della stanza, ad alta voce gridò: «Portatemi un sacerdote!».

Poiché la legge di Mississippi prescrive la presenza di un sacerdote alle esecuzioni capitali, O'Leary era già nella stanza, ma nascosto dietro alcuni giornalisti, perché Hughes aveva minacciato di bestemmiare Dio, se avesse visto un «pretaccio».

O'Leary andò immediatamente dal condannato, il quale gli disse: «Sono cattolico, ma a diciotto anni, per la mia vita immorale, mi sono allontanato dalla Chiesa». Poi tutti uscirono. Rimasero solo il sacerdote e il prigioniero. James Hughes si confessò come un bambino, con profondo pentimento.

Quando tutti rientrarono nella stanza, lo sceriffo domandò con curiosità: «Padre, cosa ha provocato il cambiamento di Hughes?». «Non lo so», rispose O'Leary. Lo sceriffo si rivolse al condannato: «Cosa ti ha fatto cambiare idea?». «Si ricorda l'uomo di colore, Claude Newman, che non potevo sopportare?», chiese un Hughes totalmente diverso. «Stava qui in quell'angolo e dietro di lui, con le mani sulle spalle di Claude, la Santa Vergine. Poi Claude mi ha detto: "Ho offerto la mia morte in unione con Cristo sulla Croce per la tua salvezza. La Madonna ha ottenuto per te la grazia di vedere il luogo dell'inferno a cui sei

destinato, se non dovessi pentirti”. E in quell’attimo ho chiesto ad alta voce un prete». Poco dopo James Hughes fu giustiziato. Si era convertito all’ultimo momento.





The GK Chesterton Theatre Co.
Presents

CLAUDE NEWMAN

A Miracle on Death Row

A PLAY BY
CATHAL GALLAGHER

DIRECTED BY
MARIA VARGO

MILES MEMORIAL PLAYHOUSE
1130 LINCOLN BLVD,
SANTA MONICA, CA. 90403

SEPT. 28 - OCT. 21
FRI AND SAT 8PM
SUN 3PM

TICKETS \$20
GROUP DISCOUNTS AVAILABLE



PURCHASE TICKETS ONLINE AT
WWW.GKCTHEATRE.ORG
FOR MORE INFORMATION
CALL 310-462-5141

THE CLAUDE NEWMAN STORY



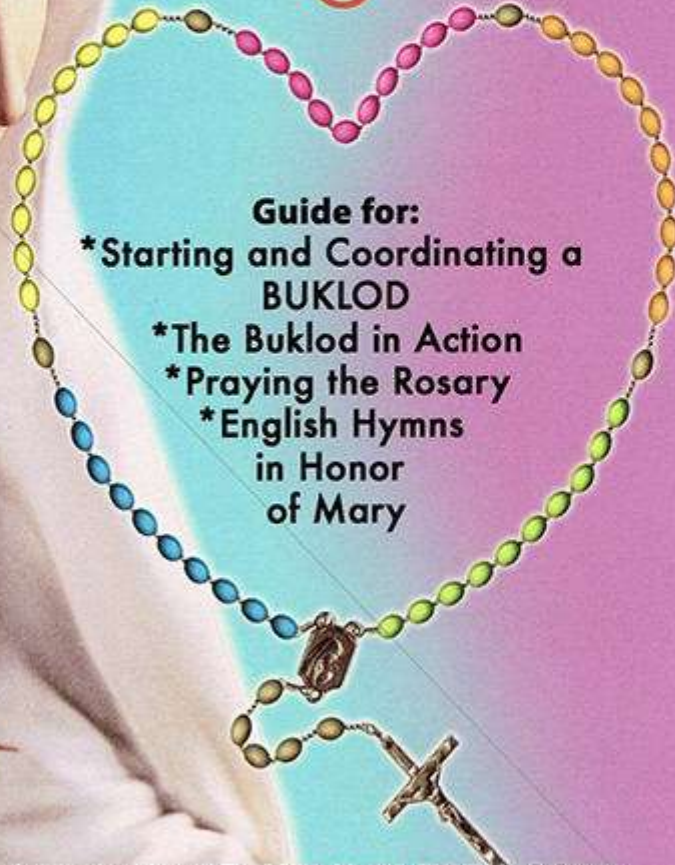
*The true story of the miraculous
conversion of a black Mississippi
man on death row.*

DETROIT STATI UNITI Anno 1944

Nell'estate del 1944, una donna coniugata vide Maria SS. sui campi di battaglia, negli ospedali e nei paesi devastati dalla guerra. Vide e sentì la Madre di Dio esortare la gente alla recita di comuni preghiere del Rosario e promettere agli oranti le sue particolari benedizioni e protezioni. Per commemorare queste apparizioni e diffondere le esortazioni della Santa Vergine Maria, sorse in America la comunità di Block Rosary Groups.



BLOCK ROSARY MANUAL



- Guide for:**
- * Starting and Coordinating a BUKLOD
 - * The Buklod in Action
 - * Praying the Rosary
 - * English Hymns in Honor of Mary

Compiled by: **SR. M.C.V. CLEOFÉ, SGBP**



CROAZIA Anno 1945

Nell'anno 1945 la ventiquattrenne Giulia, una ragazza molto sensibile e semplice di cui non si conosce altro, ebbe numerose visioni, apparizioni e messaggi dalla Santa Vergine Maria e da altre creature celesti, Angeli e Santi. Il cardinale Aloisio Stepinac, arcivescovo di Zagabria, prese in considerazione la veggente. Quando egli morì, l'assistenza della giovane proseguì con il vescovo Stefano Bàuierlein. Nel 1973 numerosi messaggi furono trasmessi a papa Paolo VI. La Chiesa non ha preso fino a oggi nessuna posizione a riguardo. I padri gesuiti accudiscono la veggente e ne attestano l'autenticità soprannaturale delle visioni e delle relazioni, come curano le traduzioni di diverse documentazioni a riguardo. Padre Rodolfo Z. Skunca SJ ha già pubblicato nel periodo 1945-1976 tre volumi con le apparizioni e i messaggi ricevuti da Giulia, in particolare le apparizioni e i messaggi mariani.



AMSTERDAM OLANDA Anno 1945

La signora Ida Peerdeman di Amsterdam ricevette, tra il 25 marzo 1945 e il 31 maggio 1959, cinquantasei visioni mistiche della Santa Vergine Maria. Nel 1958, prima che terminassero i messaggi della «Signora di tutti i popoli», la Madonna disse alla veggente: «Il contatto resterà». Si comprese poi che con la parola contatto si intendevano le "Esperienze Eucaristiche" (questo nome trova la sua ragione nel fatto che una loro caratteristica è quella di avvenire sempre durante la santa Messa). Ida Peerdeman (nata nel 1905) era una donna molto semplice e dall'apparenza comune che viveva in un appartamento con sua sorella e lavorava in un ufficio come impiegata. Il 25 marzo 1945 ebbe la prima apparizione. La sua guida spirituale fu per lungo tempo il padre domenicano Frebe, che fu anche testimone di quest'apparizione nella casa della veggente. La Chiesa non ha ancora definito il carattere soprannaturale delle apparizioni. Nel frattempo però è stata permessa la venerazione privata della «Signora di tutti i popoli» e la diffusione degli scritti della Peederman poiché nei messaggi non è contenuta nessuna contraddizione con l'insegnamento dottrinale e morale della Chiesa. Resta inteso che il giudizio definitivo è rimesso alla Chiesa stessa. Le apparizioni di Amsterdam si possono riassumere nel seguente modo: Le prime quattro apparizioni - Queste formano una base introduttiva a tutti i messaggi perché ne contengono già in anticipo tutti i temi più importanti. Le prime ventitré apparizioni formano un messaggio unitario, poi dal 16 novembre 1950 il linguaggio cambia per divenire molto più dogmatico. Le apparizioni della Santa Vergine a Ida avvennero quasi tutte nella casa della veggente ad Amsterdam, solo alcune in terra tedesca e nella chiesa di San Tommaso ad Amsterdam. Ogni messaggio era trasmesso dalla Madonna alla veggente lentamente, sovente con lunghi intervalli. Nel 1953 la Signora spiega al suo strumento sulla Terra, la veggente Ida, che i messaggi non sono dedicati a un solo paese ma a tutti i popoli e chiede che siano divulgati. Cronologicamente i cinquantasei messaggi sono stati trasmessi in giornate non collegate. In alcuni anni ce ne furono di più, in altri di meno; nel 1951 si ebbero ben tredici messaggi. Miriam, o Maria, con queste apparizioni richiamò l'attenzione sul più importante dei dogmi mariani degli ultimi tempi, e cioè che Ella vuole essere «Corredentrice, Mediatrice e Avvocata», tre pensieri in una sola manifestazione. Ella sviluppò questi tre concetti sistematicamente, secondo la cronologia delle ricorrenze. Un aspetto caratteristico delle apparizioni mariane di Amsterdam sono i molti annunci e i simboli contenuti in riferimento a ciascuna di esse. L'indicazione data durante l'apparizione di marzo alla festa dell'Annunciazione di Maria, per esempio, fa riferimento all'inizio dell'opera salvifica di Gesù. Nella prima parte di tutti i messaggi la Signora vuole porre in luce la sua immagine, la sua preghiera e la sua azione mondiale. Motiva la sua apparizione e ci ripara da catastrofi e guerre. Di fronte allo spirito maligno, portatore dei

falsi profeti, verrà lo Spirito Santo. Se il mondo ha abbandonato la Croce, la Signora desidera che essa venga piantata al centro del mondo. La prima apparizione avvenne il 25 marzo 1945: «Alla mia sinistra vedo in alto una figura femminile con una lunga veste bianca. Mi pare che la figura sia quella della SS. Vergine; Ella mi dice, mostrandomi le dita, che tre significa marzo, il quattro è aprile e il cinque significa maggio (dicendo questo Ella mi mostra dapprima tre dita, poi quattro e ancora cinque). Subito dopo la Santa Vergine mostra il rosario e dice che con questo bisogna perseverare nella preghiera. Vedo pure un gran numero di soldati, molti dei quali alleati, e la Santa Vergine me li mostra. Poi prende la crocetta del rosario e indica il Cristo. Mi mostra di nuovo i soldati e dice che non tarderanno a ritornare a casa. La Madonna protegge dunque quei soldati». Alla domanda se fosse Maria SS., la Peerdeman riceve questa risposta: «Mi chiameranno la Signora, la Madre». Dopo questa risposta, alla veggente viene posta davanti una croce che deve sollevare: la solleva lentissimamente e prova che è pesante. Improvvisamente tutto scomparé. Ida resta convinta, da quest'esperienza mistica, che deve dedicare la sua vita futura al servizio dei messaggi della «Signora di tutti i popoli». Il 21 aprile 1945 Ida si sente di essere in una chiesa e vede l'immagine della Signora circondata di fiori. Migliaia di persone le sono davanti in ginocchio. Poi Ella dice: «Voi serberete la pace se crederete in Lui». Infine la veggente vede passare una lunga processione, è la processione del miracolo di Amsterdam. Con la terza apparizione Ida vede la Santa Vergine pregare l'umanità e la veggente stessa per l'esercizio delle pratiche espiatrici, una lunga e difficile via si apre ai volenterosi. La quarta apparizione avviene il 29 agosto 1945. Ida sente una grande tristezza riposta nella sua mano; la Signora le dice che questa sensazione di tristezza sarà seguita da gioia. La veggente vede raggi luminosi, grandi edifici e molte chiese. La Signora aggiunge che tutto ciò deve diventare una grande comunità religiosa. Ida così scrive: «La mano mi duole terribilmente. Giungono tempeste su quelle chiese. La Madonna mi mostra tre papi. A sinistra in alto si trova papa Pio X, a destra un papa nuovo. La SS. Vergine mi dice che questi papi sono i lottatori, ancora molte cose devono mutare nella Chiesa e che bisognerà cambiare soprattutto la formazione degli ecclesiastici. Allora vedo passare file di giovani ecclesiastici, infine vedo una colomba volare». Il primo gruppo di apparizioni - Queste quattro apparizioni concludono la parte introduttiva ai messaggi, fanno parte delle prime ventitré che formano, secondo gli esperti, il messaggio unitario al quale abbiamo accennato sopra. La quinta apparizione comprende una grandiosa visione di tutti i popoli e alcuni simboli di significativa importanza. Poi la Signora in bianco prende la veggente per la mano (la mano che le duole fortemente) e la conduce in una specie di magnifico giardino (il Paradiso) e le dice: «Questa è la giustizia e bisogna ritrovarla, altrimenti il mondo si perderà di nuovo». Ida Peerdeman vede il Vaticano, il papa, molti conventi ed ecclesiastici e sente levarsi una voce: «Una nuova

educazione più adatta al tempo e sociale». A questo punto la veggente vede volare al di sopra della Chiesa una colomba nera (il vecchio spirito) e subito dopo ne vede solo una bianca (il vecchio spirito che trasforma il nuovo). Poi vede nell'aria scritta la parola «Encicliche» e sente dire dalla Signora, con un fare triste: «Quella è la buona via ma non vengono messe in pratica». La veggente vede poi una figura bianca e luccicante che trascina una grande croce sulla terra: «Vedo croci uncinata cadere, poi delle stelle che spariscono. Ora vedo il globo davanti a me e la Signora, mettendovi il piede sopra, dice: "Metto il piede sul mondo. Li aiuterò, mi dovranno ascoltare"». Dalla sesta apparizione fino alla ventitreesima vengono espone in modo molto dettagliato dalla Madonna le dure lotte per il trionfo della verità, giustizia e amore per il prossimo. Il secondo gruppo di apparizioni - Della ventiquattresima apparizione Ida dice: «Vedo la Signora che si tiene sul globo terrestre. Dietro di lei appare una grande croce e un nastro con una scritta "La Signora di tutti i popoli"». In quest'apparizione la Madonna parla in particolare della Germania e della necessità di far sorgere una grande azione tra i cattolici di questo paese per lo sviluppo di una nuova evangelizzazione sotto la protezione del cielo. Nell'apparizione dell'11 febbraio 1951 (la ventisettesima) Maria SS. si mostra come «Madre di tutti i popoli» in una luce chiarissima. Nel suo messaggio dice che gli abitanti di tutti i paesi della Terra dovrebbero considerarsi una sola unità intorno all'unica Croce. Nella successiva apparizione la Santa Vergine affida l'incarico a Ida, la veggente, di far dipingere la sua immagine sul globo terrestre e di diffondere la preghiera della Signora di tutti i popoli con la sua immagine del dipinto. Nella trentesima apparizione Maria SS. lascia un nuovo e ultimo dogma che sarà oggetto di moltissime dispute: «Avvocata e Procuratrice di tranquillità a tutti i popoli, abbracciata alla croce del Figlio». Questo sarebbe l'ultimo dogma mariano. Nelle altre apparizioni la Signora di tutti i popoli si impegna a render chiara l'azione della Corredentrice e Avvocata, il piano mondiale divino e la purificazione della Terra e degli uomini. Spesso si rivolge al papa e ai teologi. Nella cinquantaquattresima apparizione, quella del 18/19 febbraio, la Corredentrice, Mediatrice e Avvocata, Signora di tutti i popoli, annuncia che presto condurrà papa Pio XII al trapasso. Il 31 maggio 1959 l'ultima apparizione (la cinquantaseiesima): la Signora appare in alto in tutta la sua gloria, come se Ella provenisse da un laceramento del cielo. È più raggiante del solito e di un aspetto celeste e glorioso, porta sul capo una corona splendente di luce. Poi sotto quell'immagine gloriosa Ida vede un pezzo di cielo chiaro e azzurro e al di sotto ancora la parte superiore del globo, tutto nero. Allora la Signora muove il dito e scrolla il capo disapprovando, e ammonendo la veggente dice: «Fate penitenza». Da quel globo oscuro e nero emergono moltissime teste di persone di ogni specie. La veggente vede quella gente salire alla superficie dell'emisfero, vede creature di tante razze e tipi umani differenti. La Signora, guardando la veggente, stende le mani su quegli uomini con un gesto

benedicente, adesso non ha più il volto così triste e dice: «Riparate alle vostre colpe». Improvvisamente la Signora scompare e in suo luogo la veggente vede un'ostia gigantesca con un calice. Il calice è d'oro magnifico e da esso colano spessi fiotti di sangue: il sangue cola sulla Terra e si sparge sul globo. A un tratto tutta la Terra si trasforma in una sola ostia santa raggianti e luminosa dalla quale esce una figura di luce che, librando nell'aria, dice: «Chi mi mangia e mi beve ha la vita eterna e riceve il vero Spirito». Tutto quello che la Madonna aveva annunciato in queste apparizioni si avverò nei venticinque anni successivi. Esperienze Eucaristiche - Le cosiddette "Esperienze Eucaristiche" sono la continuazione dei messaggi della Signora di tutti i popoli. Tali esperienze iniziano il 17 luglio 1958 e durano fino ai tempi recenti. Esse analizzano l'epoca attuale e costituiscono un invito alla riflessione per i responsabili. Annunciano anche la certezza nel totale superamento della crisi della Chiesa con il decisivo aiuto della Signora di tutti i popoli. Di solito queste esperienze avvenivano mentre la veggente Ida Peerdeman prendeva la comunione: l'ostia diventava come vivente ed ella riceveva brevi messaggi da Cristo. Tali messaggi mostravano i difetti e i pericoli a cui il Concilio Vaticano II andava incontro con l'accettazione e la facile penetrazione delle false dottrine di modernizzazione. «La Dottrina divina e le Leggi, valgono in tutte le epoche e sono come nuove in ogni tempo», così si espresse la Madonna in quel tempo. Con questi messaggi la Signora cercava di raddrizzare con opportune indicazioni le possibili deviazioni. Mentre a Turzovka (cfr. 1958) oppure a Eisenberg (cfr. 1955; 1984) il punto centrale sembra essere la prospettiva apocalittica (come a La Salette e a Fatima), richiamando a un'immediata conversione tutti i fedeli per evitare la catastrofe finale, questi messaggi ed "Esperienze Eucaristiche" confluiscono in un punto centrale: la preoccupazione e le esortazioni della Madonna per guidare i vertici della Chiesa a non commettere passi falsi sulla via dell'evangelizzazione e della modernizzazione; inoltre si rivolge ed esorta i fedeli e gli uomini di buona volontà di tutte le razze e di tutti i popoli a unirsi intorno all'unica Croce e all'unica Madre per raggiungere la salvezza del mondo, la sua liberazione dalla potenza del male a onore e gloria di Dio e la santificazione di tutti gli uomini. «Una Chiesa e un popolo senza Madre sono un corpo senza anima». Sembra però che le premure e gli avvertimenti della Madre di Dio non siano stati debitamente considerati e interpretati.



**MADRE DI DIO,
CORREDENTRICE
DEL MONDO
PREGA PER NOI.**

"Mio Figlio libera 1000 anime dal purgatorio. Questa breve preghiera, questa giaculatoria insistente libera, ogni volta che viene recitata, dal purgatorio, mille anime che raggiungono la gioia eterna, la luce eterna™"





Lord
Jesus Christ
Son of the Father,
send now Your



over the earth.
Let the Holy Spirit live
in the hearts of all nations,
that they may be preserved
from degeneration, disaster and war.
May the Lady of All Nations,
the Blessed Virgin Mary,
be our Advocate.
Amen.



LA CODOSERA SPAGNA Anno 1945

Maria SS. apparve in questo luogo alcune volte a persone adulte e in particolare a tre ragazze: Marcellina Barroso, Dolores Lucio e alla diciassettenne Afra Brigodo-Blanco, che ricevette il dono delle sante Stigmate. La Madonna si mostrò loro come Madre dei dolori e anche con altri titoli e aspetti. Le veggenti ebbero anche visioni di Gesù Cristo.





ESPIS FRANCIA Anno 1946

In questo luogo della Francia la Madonna è apparsa per alcuni anni e sempre il giorno 13 di ogni mese. Fu vista, anche accompagnata da Angeli e Santi, da molti bambini e adulti.



MONTICHIARI-FONTANELLE ITALIA Anno 1946

Le apparizioni e i messaggi di Maria, come Rosa mistica, a Pierina Gilli, restano tra i più famosi dei tempi moderni, in particolar modo per i fenomeni miracolosi e le lacrimazioni di sangue della Madonna pellegrina a essi collegati. Gli avvenimenti miracolosi si svolsero tra la provincia di Mantova e quella di Brescia, dove si trova la città di Montichiari con la piccola località di Fontanelle. In questo paese nacque il 3 agosto 1911 la futura veggente Pierina Gilli, la cui esistenza terrena si concluse il 12 gennaio 1991. Chi ha conosciuto Pierina non può dire altro che fu un essere semplicissimo e umile, dedito alla preghiera, al sacrificio e alla penitenza. Era la maggiore di otto figli di una famiglia estremamente povera. Per lungo tempo prestò servizio ospedaliero, poi ottenne il permesso di essere accolta nella casa madre della Congregazione delle ancelle della carità. Gravemente malata Pierina ricevette il santo Viatico e l'Unzione degli infermi. Cadde allora in un profondo torpore, sembrava fosse in attesa sicura della morte allorché in una visione vide suor Crocifissa di Rosa (la fondatrice delle ancelle, poi canonizzata nel 1954) che, toccandole la testa la unse dicendole: «Ti ungo e guarirai, ma avrai una nuda croce da portare». Immediatamente dopo la visione, Pierina si ritrovò guarita. La veggente riprese il lavoro, sempre come aiutante infermiera, presso l'ospedale civile di Montichiari, rimanendovi fino alla fine del 1946. Antefatti - La prima apparizione di Maria avvenne nella stanza che Pierina condivideva con una suora (le ancelle si occupavano del servizio ospedaliero) di servizio all'ospedale civile di Montichiari. La veggente era in ginocchio assorta nella preghiera, quando improvvisamente vide la Madonna avvolta da una luce splendente. Portava una veste color viola sormontata da un velo bianco e nel suo petto erano conficcate tre grosse spade. La Signora del Cielo appariva molto triste e piangendo disse con solenne mestizia tre parole: «Preghiera, sacrificio, penitenza!». Dopo questa prima apparizione Pierina prese a soffrire intensamente, fisicamente e spiritualmente. Visione dell'Inferno - Particolarmente durante il mese di maggio del 1947, avendo iniziato a impegnarsi più a fondo nella preghiera e nella penitenza, iniziò a essere perseguitata dal demonio che si manifestò a lei sotto diverse forme. Il 31 maggio dello stesso anno fu percorsa brutalmente da tre demoni al punto tale che, piena di lividi e di percosse, corse a cercar rifugio da due suore dell'ospedale dove lavorava e chiamò in suo soccorso Santa Maria Crocifissa. Allora svenne e si vide in un luogo sconfinato: era l'Inferno. Pierina vide in questo luogo un lampeggiare di fiamme con turbe di demoni alati esagitati e, in mezzo alle fiamme, si trovavano innumerevoli anime dei dannati. Erano trasparenti ma Pierina poteva riconoscerne i volti e le vesti ed erano somiglianti pressoché ai tre demoni che l'avevano tormentata. Pierina si sentì soffocare e invocò l'intervento di Cristo e Maria SS. Poi udì una voce: «Vedi questo è l'Inferno! La prima schiera dei dannati è formata dalle

anime consacrate (religiosi e dignitari ecclesiastici) che tradirono la loro professione, perciò sono divenuti dannati, la seconda dai religiosi che sono morti nel peccato mortale. La terza è formata dai sacerdoti di Giuda!». Allora Pierina urlò, invocando Dio: «Finitela! Finitela! O Dio aiutami!». A questo punto udì una voce: «Per evitare che le povere anime entrino nell'Inferno bisogna espiare, esercitare molte pratiche di fede e penitenze». La veggente si dichiarò pronta a dedicarsi ai sacrifici espiatori. Si risvegliò e recitò devotamente il santo Rosario per ringraziare il Signore Gesù e la SS. Maria di essere stata salvata. Apparizione del 1° luglio 1947 - La mistica Pierina ebbe un'altra apparizione di Maria SS.: mentre con due suore dell'Ordine recitava devotamente il santissimo Rosario le apparve la Madonna in una veste color viola nelle stesse condizioni della prima volta, con le tre spade conficcate nel cuore. Pierina pregò la Santa Vergine di mostrarsi a entrambe le consorelle, ma Ella rispose: «Di' loro che mi vedranno in cielo molto meglio!». Poi scomparve. Apparizione del 13 luglio 1947 - La Santa Vergine apparve di nuovo nella camera di Pierina nell'ospedale di Montichiari, mentre la veggente recitava con le consorelle il santo Rosario. Questa volta la Madonna era accompagnata da santa Maria Crocifissa di Rosa, in una luce chiarissima. La Madre di Dio era come avvolta in quello splendore luminoso argenteo, portava un lungo e largo mantello che doveva essere certamente tenuto da un fermaglio invisibile. Da sotto il velo, sulla fronte, le cadevano i capelli castani. Il mantello era orlato con striscie dorate fini. Nella mano destra teneva un rosario con una medaglia. Poi disse: «Io sono la Madre di Gesù e la Madre di voi tutti». Quando la Vergine aprì le braccia Pierina vide che le tre spade erano sul pavimento e al loro posto c'erano tre rose nel petto di Maria: una bianca, una rossa e un'altra d'oro. Poi santa Maria Crocifissa di Rosa, che era vicino alla SS. Vergine, disse: «Il nostro Signore Gesù Cristo mi ha inviato per far conoscere a tutti i religiosi degli Ordini maschili e femminili e ai preti secolari la nuova devozione mariana. Dite ai vostri venerabili superiori che la nuova devozione alla SS. Vergine Maria si chiama "Rosa mistica", la Madre vera e particolare delle anime consacrate a Dio». Poi la Madre di Dio aggiunse: «Io voglio che il 13 di ogni mese sia onorato come giornata mariana. In preparazione di questa giornata, nei primi dodici giorni si devono condurre particolari preghiere e pratiche espiatrici. Questo giorno deve essere dedicato all'espiazione per le offese contro Dio fatte dalle anime consacrate. Con questa colpa esse traforano con tre spade fiammanti il mio Cuore e quello del mio Figlio divino, Gesù Cristo. Il giorno 13 di ogni mese invierò un'abbondanza di grazie e di sante vocazioni per tutti quegli istituti e congregazioni religiose che mi avranno onorata in questo modo. Io desidero che il 13 luglio di ogni anno venga santificato, soprattutto in tutti gli istituti religiosi, per mezzo di particolari devozioni: la santa Messa, la santa Comunione, il santo Rosario e un'ora di contemplazione. Io desidero che in ogni Ordine e in ogni istituto religioso ci siano anime che vivano con grande spirito

di preghiera per esortare la grazia che nessuna vocazione vada perduta. Questo significa la Rosa bianca. Io desidero che qui si trovino anime che possano dedicarsi a opere espiatrici per lavare i peccati e le offese fatte contro il nostro Signore da parte delle anime consacrate. Questo significa la Rosa rossa. Io desidero che anche altre anime sacrificino la loro vita come espiazione e purificazione dal tradimento che il nostro Signore ha sofferto per mezzo di quei preti che si uniscono al tradimento di Giuda. Questo significa la Rosa dorata. La dedizione sacrificale delle anime così consacrate viene richiesta dal mio Cuore materno per la guarigione e la salvezza dei servi di Dio disorientati e per i loro Ordini religiosi». Apparizione del 22 ottobre 1947 - Maria SS. apparve questa volta nella cappella dell'ospedale di Montichiari, proprio nel momento in cui alcune suore, preti e medici recitavano la corona del Rosario. La Madonna prese commiato con queste parole: «Io vengo per l'ultima volta per la preghiera della devozione che ho già raccomandato. Mi sono già dichiarata mediatrice degli uomini e in particolare delle anime consacrate a Dio che hanno offeso mio Figlio Gesù Cristo. Ma io prometto la mia protezione a tutte le anime scelte che rientrano nello spirito originario del loro santo fondatore dell'Ordine». Poi si accomiatò da Pierina dicendo: «Vivi d'amore!». Apparizione del 16 novembre 1947 - Mentre Pierina, dopo aver preso la santa comunione nel duomo di Montichiari (chiesa parrocchiale), era assorta nella contemplazione di ringraziamento al Signore, vide improvvisamente uno strale di luce. Aprì gli occhi e vide al centro dei raggi luminosi la figura di Maria SS. come «Rosa mistica» in un giardino ricoperto di rose bianche, rosse e del colore dell'oro puro. La Madonna aveva sul viso un'espressione seria e teneva le mani aperte. Pierina tentò di avvicinarsi, ma sentì che non poteva muoversi. Allora la Santa Vergine le disse: «Il nostro Signore Gesù Cristo non può più sopportare le pesanti offese. Egli voleva inviare un castigo sulla Terra ma io ho tenuto la sua mano e ho ottenuto ancora la sua misericordia. Per questa ragione io esorto preghiere e penitenza come espiazione per tutti i peccatori e per questi peccati. Darò la mia grazia a tutti coloro che lavorano in tal senso, per fare in modo che questi peccati vengano espiati. Io chiamerò la benedizione su questo luogo, sull'Italia e sul mondo, sul Santo Padre, sui preti e su tutte le anime consacrate! Se tu sarai generosa, con i sacrifici espiatori, potrai acquisire ancora più grazie per il mondo». Apparizione del 22 novembre 1947 - Pierina pregava ogni pomeriggio nel duomo. Una volta, alla presenza di alcune persone, vide improvvisamente Maria SS. come Rosa mistica, che si avvicinò a lei e le disse: «Segna con la lingua le quattro linee della croce su questi quattro mattoni!». Pierina eseguì la richiesta e si allontanò un poco. Allora la Madre di Dio si pose su uno di questi mattoni e le disse che erano necessarie molte preghiere e azioni espiatrici in favore dei peccatori. In questo caso, particolarmente per quelli italiani. La Santa Vergine parlò anche dell'«Ora della grazia»; alla domanda della veggente sul significato di questa parola, la Madonna rispose in questo modo: «L'Ora della

grazia" è l'avvenimento della più grande conversione, che avverrà l'8 dicembre... In questo giorno le anime più fredde del marmo saranno riscaldate e commosse alla grazia di Dio e si sentiranno sempre più legate all'amore divino». Questa fu l'unica volta che la Madre di Dio annunciò la sua prossima apparizione, le altre volte era sempre apparsa improvvisamente. Apparizione del 7 dicembre 1947 - Il 7 dicembre Pierina fu guidata dalla sua voce interiore a recarsi nel duomo. Qui incontrò il suo confessore, la superiora dell'ospedale dove lavorava e una terza persona; la veggente pregò insieme a costoro. Mentre era assorta nella preghiera profonda, Pierina fu colpita da un raggio di luce, si prostrò in ginocchio e vide Maria SS. che era accompagnata da un fanciullo e una fanciulla vestiti di bianco che reggevano il suo mantello bianco. Entrambi i fanciulli avevano un nastro bianco avvolto intorno al capo. Lasciò, come Rosa mistica, il messaggio della devozione al suo Cuore Immacolato, in particolare rivolse ancora una volta la raccomandazione agli istituti e alle congregazioni religiose di approfondire questa devozione. Alla domanda da parte della veggente su chi erano quei fanciulli che l'accompagnavano, rispose che i loro nomi erano Giacinta e Francesco che avevano molto sofferto nonostante la loro giovanissima età e le sarebbero stati d'aiuto. La Madonna chiese ancora a Pierina di vivere lo spirito di quei simboli: semplicità e bontà. Poi la Santa Vergine aprì le mani e guardando in cielo disse: «Sia benedetto il Signore!». La grande apparizione dell'8 dicembre 1947 - Alla festa dell'Immacolata Concezione migliaia di fedeli affollavano il duomo per assistere all'apparizione della Madonna che era già stata annunciata da tempo. Pierina si inginocchiò e iniziò a recitare il Rosario al centro del duomo (nello stesso posto dove era apparsa la Madonna la volta precedente). Improvvisamente la veggente gridò: «La Madonna!». La Santa Vergine, come informò dopo la veggente, era apparsa su alcuni gradini bianchi che erano adornati a destra e sinistra con rose bianche, rosse e gialle. Maria SS. le disse: «Io sono Maria della grazia di nostro Signore, il mio Figlio divino Gesù Cristo. Io sono l'Immacolata Concezione e sono venuta a Montichiari per essere venerata come Rosa mistica. Desidero perciò che l'8 dicembre a mezzogiorno di ogni anno si celebri l'ora della grazia in tutto il mondo. Con questa celebrazione si eleveranno numerose grazie fisiche e spirituali». Poi la Madonna espresse le seguenti volontà: che i quattro mattoni fossero chiusi in una grata di ferro; che venisse costruita una statua simile all'apparizione della Rosa mistica con i tre gradini, in segno di gratitudine per le grazie ricevute; che venissero promosse processioni pubbliche con questa statua. Maria, Vergine SS. ricordò alla mistica le apparizioni alla bambina di Bonate. La veggente pregò la Madonna di dare la sua grazia, oltre alla bambina di Bonate, anche ad altre persone e particolarmente ai malati. Allora Maria SS. le rispose: «Alcune guarigioni saranno concesse». Poi la SS. Vergine, alla successiva domanda della veggente, disse che questa sarebbe stata la sua ultima apparizione, ma che le sarebbe ancora apparsa prima della sua morte. Infine

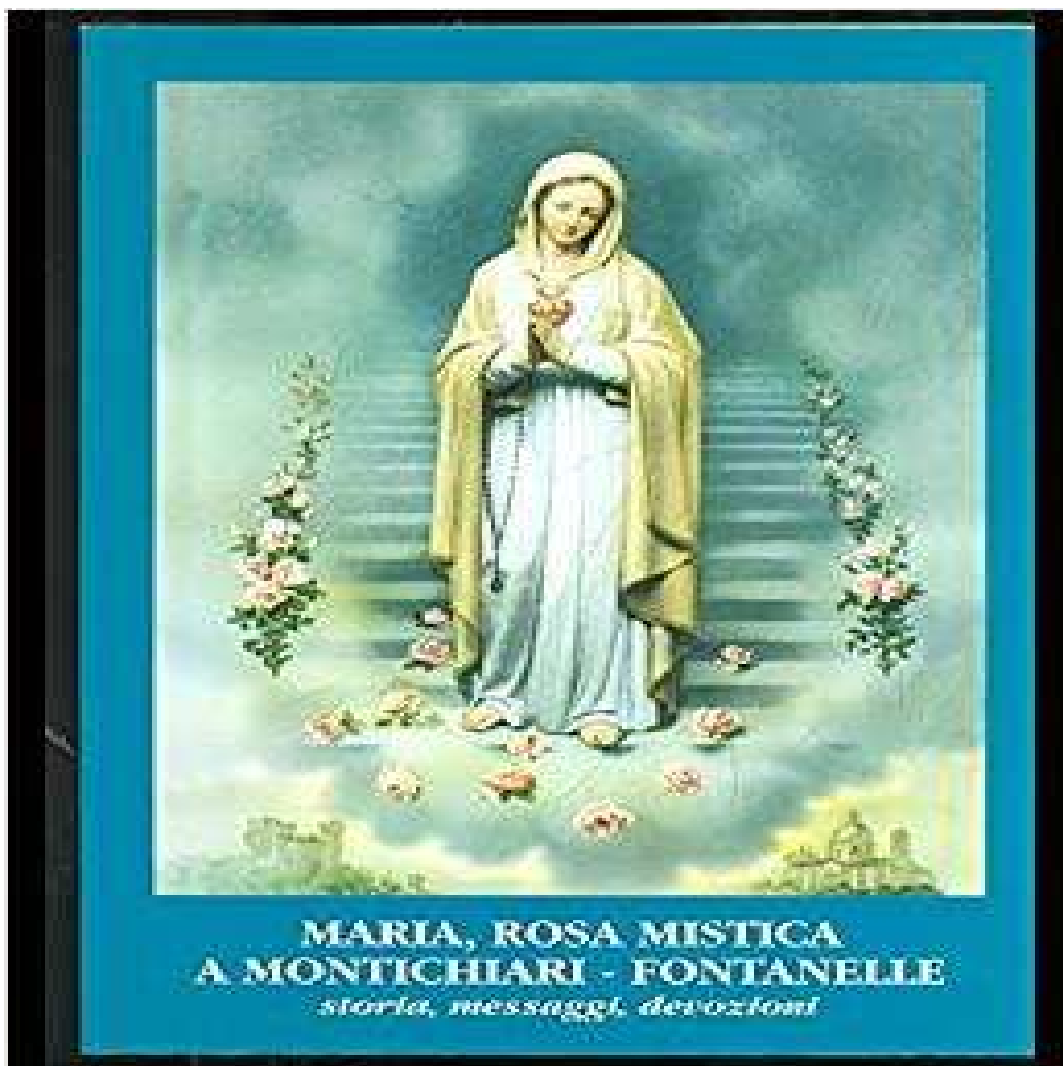
Pierina chiese alla Madonna il significato delle scale ed Ella pazientemente le rispose: «Chi pregherà su questi mattoni e verserà lacrime di pentimento troverà in queste scale una via sicura per giungere al mio cuore materno e qui per trovare grazia e protezione. Sia i buoni che i cattivi, se troveranno il coraggio di pregare sinceramente, riceveranno per mio mezzo la grazia del cuore misericordioso di mio Figlio». Allora la Madonna allargò le braccia e poi trasse dal suo cuore tre rose: una bianca, una rossa e una giallo-oro. La veggente così ha poi descritto le sensazioni di questo momento: «Dal suo Cuore fuoriuscì una luce così forte e penetrante che venni accecata, come se l'amore della Madonna mi avesse strappato via gli occhi. Credetti di rimanere per sempre cieca. Dal mio animo si levò allora un'implorazione: "Oh! Immacolato Cuore di Maria!". La luce divenne più debole e potei di nuovo vedere Maria SS. che, dopo aver lasciato il segno della benedizione per tutti, si allontanò». Nello stesso momento si verificarono alcune guarigioni miracolose: un bambino infermo, paralitico di cinque anni e una donna muta di ventisei anni. Dopo la santa Messa i due furono portati fuori dal duomo e tutti gli astanti, dopo aver constatato quell'improvvisa duplice guarigione, rimasero profondamente impressionati dall'evento miracoloso. Il fanciullo che era paralitico così si esprese: «Ho visto la Madonna e mi ha sorriso». Entrambi i miracolati restarono per il resto della loro vita in buona salute e non più impediti dalle infermità menzionate. Il fanciullo tempo dopo si sposò, mentre la ragazza scelse la vita consacrata entrando in un convento. Ancora un terzo miracolo doveva prodursi durante questa apparizione: una trentaseienne inferma, che restò con sua suocera a casa mentre tutti gli altri erano andati al duomo, fu improvvisamente guarita appena dopo che la suocera aveva pregato in questo modo: «Oh! Amata Madre di Dio, se tu adesso veramente appari nel duomo di Montichiari ti prego di guarire questa povera malata!». Tale miracolo prova l'autenticità soprannaturale, al di fuori di ogni influsso della cosiddetta "suggestione di massa". Dopo questi eventi miracolosi così notevoli, in attesa delle indagini ecclesiastiche dei fenomeni soprannaturali, Pierina fu inviata in un piccolo paese della Toscana (presso Arezzo) e là intraprese un lavoro d'infermiera. Il luogo della sua residenza venne tenuto nascosto. Verso la fine del 1948 Pierina fu interrogata sulle apparizioni di Brescia. Dovette sostenere domande molto violente poiché gli interroganti erano tutti scettici e non volevano credere alle apparizioni. Solo dopo un santo giuramento sul Vangelo l'interrogatorio divenne meno pesante. Le fu dato il consiglio di entrare in un convento e ritirarsi dalla vita pubblica. Pierina scelse di vivere nel convento francescano di Brescia, diretto dal suo padre confessore, senza entrare nell'Ordine. Così la veggente visse per quasi venti anni a Brescia sotto la guida spirituale di padre Giustino Carpin. In questo tempo ricevette solo poche apparizioni, che aumentarono di nuovo nel 1966 con i fenomeni di Fontanelle. Apparizione del 27 febbraio 1966 - In questo giorno la Santa Vergine portò a

Pierina, alla sua amica Luzia e al confessore, il seguente messaggio: «Pierina! Il 12, il 14 e il 16 aprile dopo Pasqua si deve fare un pellegrinaggio di penitenza a Fontanelle. Quest'appello alla penitenza deve essere diffuso. Mio Figlio divino mi invierà ancora una volta sulla Terra, a Montichiari, la domenica bianca per recare all'umanità abbondanti grazie. La sorgente diventerà da questo momento taumaturgica! Da questa domenica devono essere portati in questo luogo gli infermi e tu devi porgere loro un bicchiere colmo di quest'acqua in modo da lavare le loro ferite. Questo sarà il tuo compito e apostolato! Adesso non devi più vivere nell'incognito e ritirata. La domenica in albis sarò in quel luogo e l'acqua diventerà una fonte di purificazione e di grazia!». La prima apparizione a Fontanelle del 17 aprile 1966 - Fontanelle è il nome di una grotta dove si trova una fonte d'acqua a 4 chilometri dal centro della città. Il vescovo di Brescia fu il primo a essere informato della cosa; egli diede l'ordine a Pierina di mantenere il più assoluto silenzio. La domenica bianca solo Luzia era con lei. Entrambe erano sulla grotta e recitavano il Rosario. Poco prima di mezzogiorno apparve loro Maria SS. e disse: «Mio Figlio divino Gesù è pieno d'amore e mi ha inviato in questo luogo per rendere taumaturgica la sorgente. In segno di penitenza e di purezza bacia il ripiano superiore della grotta e fai in modo che sullo stesso posto sia piantata una croce. I malati e tutti i miei figli che giungeranno in questo luogo dovranno implorare innanzitutto il perdono del mio Figlio divino e baciare questa croce pensando a lui pieni d'amore. Poi possono attingere e bere l'acqua! Prendi fanghiglia e melma nelle tue mani poi lavati con l'acqua! Questo segno ti mostra che le colpe nel cuore dei miei figli diventano fanghiglia e sporcizia, ma se sono lavate nell'acqua della grazia l'anima diventerà di nuovo purificata e la grazia onorata. Tutti i miei figli devono prodigarsi affinché i desideri di mio Figlio del 1947 vengano resi noti e diffusi. I suoi desideri e i miei messaggi li ho comunicati a quel tempo nel duomo di Montichiari. Io desidero e ripeto che qui gli infermi e tutti i miei figli possano venire a questa fonte miracolosa! La tua missione è necessaria in questo luogo, in mezzo ai malati e a tutti quelli che abbisognano d'aiuto! Inoltre di' ai fedeli che io desidero la loro devozione al SS. Sacramento, perciò vadano prima in chiesa a onorare il mio Figlio divino e a ringraziarlo di tanta grazia e misericordia che Egli invia a Montichiari e tanto amore e grazia ha regalato in questo luogo». Dopo aver finito il messaggio Maria SS. Si elevò verso l'alto, aprì le sue braccia e allargò il suo mantello che coprì un immenso universo. Sotto il mantello, a destra, apparve il duomo di Montichiari e la zona dove sarebbe stata poi eretta una casa per anziani e sofferenti; a sinistra si vide un grande complesso di edifici e di future iniziative, che poi sarebbero realmente sorte, presso la grotta di Fontanelle. La seconda apparizione a Fontanelle del 13 maggio 1966 - La Madonna disse a Pierina alla presenza di circa venti persone alla fonte: «Si diffonda dappertutto la notizia della mia venuta alla fonte! Il mio Figlio divino è pieno d'amore. Il mondo va verso la rovina! Io ho ancora una

volta ottenuto misericordia da mio Figlio, perciò Egli mi ha inviato di nuovo a Montichiari per portare la grazia del suo amore, per salvare l'umanità. C'è molto bisogno della preghiera, di opere sacrificali ed espiatrici! Io desidero che qui venga costruita una comoda vasca in modo che i malati possano essere bagnati; l'altra parte della fonte (Maria indicò verso sinistra) deve essere riservata alla gente che beve! Io sono venuta per portare alle anime dei miei figli, amore, armonia e pace. Vi prego di non gettare fango sul prossimo!». Pierina domandò alla Madonna il significato del mantello smisurato che Ella aveva dispiegato su tutto il mondo nell'apparizione del 17 aprile. Ella allora rispose: «Questo significa il mio amore materno che vuole coprire tutta l'umanità e tutti i miei figli». La terza apparizione a Fontanelle del 9 giugno 1966 (Corpus Domini) - Verso le ore 15 si erano radunate vicino alla fonte circa cento persone e recitavano il Rosario. Al quarto mistero Pierina annunciò: «La Madre di Dio è qui!». Maria apparve in piedi su un campo di grano maturo e disse: «Oggi il mio divino Figliolo Gesù Cristo mi ha di nuovo inviato in questo luogo nella festa del SS. Corpo, alla festa dell'unità e dell'amore. Io desidero tanto che questo grano divenga pane eucaristico per molte comunioni espiatrici! Io desidero che questo grano giunga in molte ostie a Roma e il 13 di ottobre possa raggiungere Fatima. Desidero infine che qui venga costruita un tettoia con una mia statua che rivolge lo sguardo verso la fonte. Voglio che il popolo di Montichiari si dedichi al mio Cuore Immacolato, perché Montichiari è il luogo che ha scelto il mio divino Figliolo per inviarmi quale annunciatrice delle grazie del suo amore!». Quando Pierina le domandò se sarebbe ritornata, Maria le disse: «Io sarò sempre con te!». Quarta apparizione a Fontanelle del 6 agosto 1966 - Circa duecento persone si erano raccolte in questo luogo verso le ore 15 e pregavano con Pierina il santo Rosario. Maria SS. apparve di nuovo al quarto mistero e disse alla veggente che quell'anno, il 1966, per la prima volta si sarebbe tenuta l'associazione mondiale della comunione espiatrice e così si doveva tenere ogni anno. A ogni religioso e prete che avesse promosso questi esercizi eucaristici spirituali Ella avrebbe donato abbondanti grazie. Poi la Madonna ricordò la sua funzione di mediatrice tra suo Figlio e l'umanità e quante grazie e misericordia aveva portato al mondo durante i secoli dopo la sua Assunzione al cielo. Aveva scelto quel luogo, Montichiari, per recare le sue grazie e i suoi messaggi perché era un posto semplice e di gente contadina e povera, così come era Betlemme. Questo luogo dove si pregava tanto era destinato a divenire un posto benedetto. Dopo aver raccomandato alcuni dei presenti in modo particolare alla Madre celeste, Pierina le domandò: «Amata Madre di Dio perché non produci un miracolo in modo che mi si creda?». Maria le rispose: «Il popolo stesso ha già creduto». Altre apparizioni - In seguito alle disposizioni dell'Ordinariato vescovile di Brescia, Pierina non doveva più essere consultata da alcuno. Obbediente la veggente eseguì le disposizioni e si ritirò a casa sua. La Madonna continuò ad apparirle a casa, nella sua piccola cappelletta

di casa, nel duomo di Montichiari oppure nel suo giardino dinanzi alla statua di marmo della Rosa mistica.. Nel periodo 1968-1983 Pierina informò di aver avuto oltre quaranta apparizioni e messaggi mariani. L'ultima apparizione fu nella mattina del 24 marzo 1983 verso le ore otto nella sua cappelletta di casa. La Madonna le sorrise e le disse: «Io vengo per recare la grazia del mio amato Figlio a tutti i miei amatissimi figli che sono particolarmente fedeli al mio cuore (Pierina vide improvvisamente Maria SS. circondata da molti preti in veste talare). Per voi amati figli che soffrite, il mio Cuore è sempre aperto come anche quello di mio Figlio. La scienza umana vorrebbe distruggere l'opera di Dio, ma Egli è Onnipotente e non lascia i suoi figli errare. Egli ha inviato me a Fontanelle con questo compito, di non lasciare errare i suoi figli e per fare qui il luogo della grazia e della santa pace. Io resterò in questo posto sempre presente in mezzo a voi per accogliere le vostre preghiere e le vostre preoccupazioni e trasmetterle al mio divino Figliolo Gesù!». Poi la veggente vide improvvisamente nella luce irradiata dalla Rosa mistica una magnifica chiesa con cinque cupole e molti oranti, Maria SS. così annunciò: «Questo che tu vedi diventerà realtà. Figlia mia non temere! Vi sarò sempre vicino per donarvi tutte le grazie del mio amore materno». Già l'8 settembre 1974 Maria, Vergine SS., comunicò il desiderio e l'incarico di Gesù per la costruzione di una tale chiesa con cinque cupole. Il 14 febbraio 1970 la Madonna aveva dato già precise istruzioni per l'incisione di una medaglia. Il 6 aprile 1975 si tenne la prima processione con una statua della Rosa mistica, che fu modellata dalla famiglia Perathoner in St. Ulrich im Grödnertal, vicino a Bolzano. La sera di quella domenica in albis, verso le ore 17, parecchie nuvole portarono molta pioggia: quando finì di piovere si videro due maestosi arcobaleni l'uno sull'altro. Una cosa rarissima che lasciò stupita molta gente. Tanti altri fenomeni soprannaturali si erano manifestati in questo luogo: le guarigioni miracolose, le liberazioni da possessioni, i prodigi solari, le croci luminose in cielo e altri segni e, non ultime, le numerosissime conversioni che avevano un qualche rapporto con Montichiari e Fontanelle. Oltre cinquantamila copie della Madonna pellegrina diffondono in tutto il mondo il messaggio della Rosa mistica. Tutto questo si è manifestato e si manifesta senza che la Chiesa abbia preso posizione. Mentre molti preti, vescovi e alti prelati hanno espresso già la loro personale opinione, la conferma ufficiale del Magistero resta ancora incerta.







PASMAN DALMAZIA EX JUGOSLAVIA Anno 1946

La Santa Vergine, incoronata, si mostrò in questa regione ad adulti e bambini in una nuvola luminosa. Le apparizioni iniziarono l'11 maggio e si susseguirono per alcuni mesi. La Madonna esortò in questo ciclo di apparizioni i fedeli alla preghiera e all'espiazione.



PFÄFFENHOFEN GERMANIA Anno 1946

Era il 13 maggio 1940, il lunedì di Pentecoste. Barbara Ruess di Pfaffenhofen fece una passeggiata nel bosco. Allora aveva 16 anni, faceva e volentieri belle camminate. Andava spesso nel bosco di suo padre, vicino a Marienfried. Anche il giorno prima, la domenica di Pentecoste, aveva fatto la stessa strada, recitando il Rosario, ma aveva perso senza accorgersi la corona. Rifaceva quindi il lunedì la stessa strada sperando di ritrovarla. Mentre si stava incamminando, domandandosi che Misteri del Rosario doveva recitare, i gloriosi o i gaudiosi, una signora la raggiunse, dicendo dopo un breve saluto: "Tu stai pensando che corona devi recitare. Io ti voglio insegnare un altro Rosario, e così pregheremo insieme". Barbara le chiese: "Scusi, come mai conosce il mio pensiero? Chi è Lei?" - La signora rispose: "Non è importante saperlo; se tu reciterai con diligenza questo Rosario, imparerai a conoscermi meglio". E le insegnò il Rosario dell'Immacolata.

In questo Rosario, dopo i soliti misteri, vengono recitate le invocazioni seguenti:

Per la tua Immacolata Concezione,
salvacì!

Per la tua Immacolata Concezione,
proteggicì!

Per la tua Immacolata Concezione,
guidacì!

Per la tua Immacolata Concezione,
santificacì!

Per la tua Immacolata Concezione,
governacì!

La signora volle recitare il Rosario con Barbara per la "Patria", poiché si era nel periodo della seconda guerra mondiale, quando Hitler riportava vittoria su vittoria e aveva sottomesso territori su territori. Così recitò con lei il Rosario dell'Immacolata per la Patria:

"Ave Maria... Per la tua Immacolata Concezione, salva la nostra Patria!".

Recitate le dieci Ave Maria, seguì il secondo mistero con l'invocazione: "Per la

tua Immacolata Concezione, proteggi la nostra Patria!". Poi il terzo con l'invocazione: "Per la tua Immacolata Concezione, guida la nostra Patria!". Poi il quarto e il quinto con le invocazioni: "santifica" e "governa". La signora disse anche che secondo il bisogno si poteva scegliere l'intenzione sia per una singola persona che per una comunità. (Quindi, per esempio, aggiungere il nome se si recita il Rosario privatamente per una persona o per una specifica comunità. - In genere si può dire "noi" (es. salvaci); se è una comunità a recitarlo, ognuno può mettere la propria intenzione). Ma una cosa era strana: la donna non recitava che una parte del Rosario, il "Padre Nostro" e il "Gloria Patri".

Appena ebbero finito di recitare il Rosario, la signora si allontanò, seguendo una strada laterale in un'altra direzione. Il viso di questa signora, vestita semplicemente, fece un'impressione indimenticabile su Barbara. Questo viso irradiava una forza straordinaria di spiritualità, di purezza e di bontà tali che Barbara sentì il desiderio di poterla conoscere meglio, e di incontrarla ancora. Da allora Barbara recitò spesso il Rosario dell'Immacolata, tenendo però per sé quanto le era successo, e non raccontando nulla a nessuno. Solo cinque anni dopo raccontò ciò che le era accaduto alla sua amica Anna Humpf.

Quando il parroco Humpf chiese a Barbara ciò che la signora le aveva detto nel bosco, essa rispose: "Quando le chiedi chi fosse e dove abitasse Ella rispose: **"Se non avessi il velo, tu mi riconosceresti!"**. Era la medesima signora che avevo incontrato il lunedì di Pentecoste del 1940, mentre stavo incamminandomi verso il bosco. Io non la conosco, ed Ella disse queste cose che io non capisco: -

"Io sono il Segno del Dio vivente. Io imprimo il Segno sulla fronte dei miei figlioli. La Stella perseguiterà il mio Segno, ma il mio Segno vincerà la Stella. Io stabilirò la pace là dove la fiducia è maggiore, e là dove si insegna agli uomini che Io posso tutto presso Dio. Poi, quando tutti gli uomini crederanno nella mia potenza, verrà la pace".

Congedandosi, Ella disse: **"La pace di Cristo sia con tutti voi e con tutti coloro che qui pregano"**. Allora il parroco fece questa riflessione: "Queste espressioni non possono essere che della Madonna".

Ma Barbara non era ancora capace di adattarsi a quest'idea.

L'apparizione del 25 maggio 1946

Il mattino del 25 maggio 1946, Barbara fu invitata dall'Angelo che le appariva spesso e che si era chiamato l'Angelo della Grande Mediatrice delle grazie, di recarsi quel giorno a Marienfried. Dopo la S. Messa, essa pregò Anna, la sorella del parroco, di accompagnarla. In mattinata però mandò ad Anna un biglietto, a mezzo della sua sorellina, in cui le comunicava che non sarebbe andata a Marienfried, poiché pensava che tutto fosse un'illusione. Il parroco invece era di

parere contrario, e le consigliò di ubbidire all'Angelo, come aveva sempre fatto. Infine essa si lasciò a malincuore convincere di recarsi a Marienfried. Poco dopo le 5 pomeridiane, Anna e Barbara uscirono insieme, andarono alla cappelletta, l'ornarono di fiori e si misero a pregare. Il padre di Barbara stava allora passando casualmente di là in automobile. Come proprietario di una segheria aveva molto da fare nel bosco. Barbara allora disse ad Anna: "Vieni, ritorniamo a casa in macchina", ma Anna non voleva, poiché di solito quando andava in macchina stava male. Inoltre le strade del bosco erano brutte, piene di sassi e di dossi. Essa disse: "Non c'è fretta", poiché voleva ancora star lì a pregare. E così si fermarono e non ritornarono in macchina. Marienfried non dista che dieci o quindici minuti da Pfaffenhofen.

Improvvisamente Barbara vide l'Angelo vicino all'albero che indicava con il dito verso destra. Là c'era la misteriosa Signora in piedi. Più tardi la descrisse così: - "Era vestita tutta di bianco. Portava un mantello bianco, simile ad uno scialle. I suoi capelli erano scuri, divisi in mezzo, e i suoi occhi erano pure scuri. Dagli occhi e da tutto il viso irradiava una tale chiarezza, una luminosità, un candore e una grande bontà". Barbara non aveva notato tutte queste cose prima, come questa volta. Nell'apparizione del 25 aprile, la signora disse: "Se io non avessi il velo, tu mi riconosceresti!". Non si trattava dunque di un velo materiale, altrimenti Barbara l'avrebbe visto. Ma i suoi occhi erano semplicemente impediti, cosicché essa non riconobbe subito Maria, come successe ai discepoli di Emmaus, cui si accompagnò Gesù e non lo riconobbero, perché i loro occhi erano velati. Poi le sembrò che la Madonna volesse sollevare un pochino quel velo. Barbara fu tutta presa dalla visione della Signora, e subito capì di vedere Maria davanti a sé. Gridò: "Maria!".

A questo punto la Signora incominciò a parlare con lei: - "Sì, Io sono la Grande Mediatrix di tutte le grazie. Allo stesso modo in cui il mondo non può trovare misericordia presso il Padre se non per il sacrificio del Figlio, così voi non potete essere ascoltati da mio Figlio che per mezzo della Mia intercessione. Cristo è così poco conosciuto, perché Io non sono conosciuta. Per questo motivo il Padre riversa la sua ira sui popoli, poiché essi hanno rifiutato suo Figlio. Il mondo è stato consacrato al Mio Cuore Immacolato, ma questa consacrazione è diventata per molti una terribile responsabilità. Io chiedo al mondo di vivere questa consacrazione. Abbiate una fiducia illimitata nel mio Cuore Immacolato! Credetemi, Io posso tutto presso mio Figlio!

Mettete al posto del vostro cuore macchiato dal peccato il Mio Cuore Immacolato, ed allora sarò Io che attirerò la forza di Dio, e l'amore del Padre riprodurrà nuovamente in voi l'Immagine perfetta di Cristo. Esaudite la mia preghiera, affinché Cristo possa presto regnare come Re di Pace!"

Poi fu detto a Barbara qualcosa che essa doveva tenere come un segreto. Dopo

la Signora riprese a dire:

- "Il mondo deve bere fino all'ultima goccia il calice dell'ira divina a causa degli innumerevoli peccati dai quali viene offeso il Suo Cuore. La Stella dell'Abisso s'infurierà sempre più ferocemente e farà sempre maggiori distruzioni, perché sa che il suo tempo è breve, e perché vede che ormai molte anime si sono schierate sotto il mio Segno. Su costoro la Stella non ha potere alcuno, anche se ne potrà uccidere molti. Ma sono appunto queste vittime a me offerte che accresceranno la Mia potenza, e condurranno il piccolo resto degli eletti alla vittoria per Cristo. Alcuni hanno già accettato di lasciarsi imprimere il mio Segno, e il loro numero aumenterà continuamente. A voi Io voglio dire, miei figlioli dilette: non dimenticate che proprio nei giorni più sanguinosi questa Croce è una grazia, e ringraziate sempre il Padre per questa grazia! Pregate e sacrificatevi per i peccatori! Offrite, per mezzo mio, voi stessi e ogni vostra azione al Padre! Mettetevi totalmente a mia disposizione! Recitate il Rosario! Non chiedete tante grazie d'ordine materiale! Ora si tratta di pregare per qualcosa che vale molto di più. Non aspettatevi né segni, né miracoli! Io voglio agire nel nascondimento, come la Grande Mediatrice di grazie! E' la pace del cuore che Io voglio concedervi, se però voi farete ciò che Io vi chiedo. La pace dei popoli potrà essere costruita solo su questa pace. Poi Cristo regnerà su tutti i popoli come Re di Pace".

Dette queste parole, la Signora diede l'ordine a Barbara di far conoscere tale messaggio al mondo intero. Ma Barbara le disse: - "Io non riesco a ricordare tutto". La Signora rispose: "A tempo opportuno, tu ricorderai esattamente ogni parola". Sembrò che per settimane e mesi Barbara sentisse queste parole come incise nella memoria. Infatti le poteva ripetere senza fatica, e senza un particolare sforzo mentale. Ed erano proprio le parole della Signora, eppure non aveva per nulla studiato il messaggio a memoria. Durante l'apparizione, come subito dopo, essa non prese nessun appunto, poiché sia Barbara che Anna non avevano con sé niente per scrivere. Esse non potevano assolutamente immaginare il motivo per cui Barbara era stata invitata dall'Angelo a recarsi a Marienfried.

In relazione all'incarico affidato a Barbara, la Signora le disse ancora quanto segue:

- "Il demonio potrà manifestare una tale potenza apparente, che tutti coloro che non saranno profondamente ancorati a Me, si lasceranno ingannare. Verrà un tempo in cui tu sarai proprio sola e ti calunnieranno, poiché il demonio è abilissimo nell'accecare gli uomini, tanto che anche i migliori si lasceranno ingannare. Ma è assolutamente necessario avere una fiducia cieca in me. Là dove gli uomini non avranno fiducia nel Mio Cuore Immacolato il demonio potrà dominare. Ma là dove gli uomini metteranno il mio Cuore Immacolato al

posto del loro cuore macchiato dal peccato, egli non avrà nessun potere. Tuttavia egli perseguiterà i miei figlioli diletti, essi saranno disprezzati, ma il demonio non potrà far loro alcun male."

Come prova dell'autenticità dell'apparizione, la bella Signora diede a Barbara l'ordine di andare a Kellerberg, sulla strada da Pfaffenhofen a Beueren.

- "Là, - disse Ella - c'è un uomo che si trova in grave pericolo. Tu lo devi aiutare. E questo sarà il segno che tu non sei vittima di un inganno."

Ed a proposito del dubbio che Barbara aveva avuto al mattino, pensando che tutto fosse una terribile illusione, la Signora le disse: "Vedi, stamattina Io ti ho lasciata proprio sola, la mia grazia non era con te. Tu lo esprimerai ancora spesso. Io ho bisogno di vittime. Le grazie maggiori devono essere pagate a prezzo di tali sofferenze".

Poi la Signora disse: "Tu devi ritornare qui la festa di San Guglielmo abate".

Dopo il colloquio, l'Angelo, che era presente, recitò una preghiera alla Madonna, con diverse invocazioni, di cui alcune erano queste: "Opera come Madre di grazie! Opera come meravigliosa Madre di meravigliose grazie!... Tu, via della pace!... Tu, Madre degna di fiducia!... Salvezza della cristianità!... Tu, grande! Tu, fedele! Tu, Mediatrice di tutte le grazie!". Ad ogni invocazione Barbara rispondeva: "Prega per noi". Allora l'Angelo, rivolgendosi verso Barbara ed Anna, disse: "Inginocchiatevi!". Poi la Madonna diede la sua benedizione, aggiungendo: "Io vi trasmetto la pace di Cristo, in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo!"

Mentre la Signora parlava con Barbara, Ella aveva lo stesso aspetto come in principio. Le sue mani erano giunte. Però, quando l'Angelo incominciò a pregare, Ella divenne splendente e luminosa, indescrivibilmente bella. Allargò le braccia. Lo splendore che appariva prima sul suo viso si rifletté su tutta la Sua persona. Sul capo si vedevano tre cerchi radiosi, che formavano come una corona. Mentre dava la sua benedizione, Ella divenne tutta trasparente, e molto più luminosa di un lampo di luce. Barbara dovette distogliere lo sguardo, perché era rimasta come abbagliata da quella visione. Quando alzò di nuovo gli occhi, l'apparizione era scomparsa.

Barbara si rimise subito in cammino verso Kellerberg. Là incontrò effettivamente un uomo che sembrava nella più squallida miseria spirituale, ed era completamente stravolto. Egli nascondeva qualcosa sotto l'abito. Barbara gli domandò: "Che cosa tieni nascosto sotto il tuo vestito?" Egli rispose: "Nulla". "Tu hai una corda", gli disse Barbara. Allora egli rispose: "E' così pesante! Puoi aiutarmi?" Barbara gli disse: "Io personalmente non ti posso aiutare, ma ti condurrò in un posto dove troverai aiuto". E lo condusse a Marienfried, dove lo lasciò solo.

Cammin facendo, egli disse a Barbara che era per lui un fatto straordinario quello di lasciarsi condurre da lei così docilmente. Egli non riconosceva più se stesso. La sera alcune ragazze andarono alla cappellina. Vi trovarono una corda che pendeva da essa. La Madonna aveva salvato quell'uomo!

L'apparizione del 25 giugno 1946

Il 25 giugno 1946, festa di San Guglielmo abate, il parroco Humpf accompagnò Barbara e sua sorella alla cappellina. Essi avevano mantenuto un rigoroso segreto su tutto ciò che era accaduto, poiché volevano evitare sorprese sensazionali, e attendevano ancora lo svolgimento di tutta la vicenda. Arrivati alla cappelletta, essi pregarono un po' in silenzio. Barbara volle improvvisamente tornare a casa, ma Anna le parlò e la pregò di restare ancora un poco. Subito dopo, Barbara vide l'apparizione e gridò: "Maria! quanto sei bella!" Allora la Madre di Dio incominciò a parlare: "Io sono la Grande Mediatrice delle grazie. Il Padre vuole che il mondo riconosca questo compito alla Sua Ancella. Gli uomini devono credere che Io, continuando ad essere la Sposa dello Spirito Santo, sono la fedele Mediatrice di tutte le grazie. Il mio Segno sta per apparire. Così vuole il Signore. Solo i miei figli diletto lo riconoscono, perché esso si manifesta in segreto, e perciò essi glorificano Dio. Io non posso manifestare adesso la mia potenza nel vasto mondo. Ora devo ritirarmi assieme ai miei figli. Io compirò miracoli nel segreto delle anime, finché il numero delle vittime sarà completo. Dipende da voi abbreviare i giorni delle tenebre. Le vostre preghiere ed i vostri sacrifici distruggeranno l'immagine della Bestia. Allora Io mi potrò manifestare al mondo intero a gloria dell'Onnipotente. Scegliete il mio Segno, affinché presto il Dio Uno e Trino sia adorato ed onorato da tutti.

Pregate e sacrificatevi a Dio per mezzo mio! Pregate sempre! Recitate il Rosario! Al Padre domandate tutto quanto vi occorre per mezzo del mio Cuore Immacolato! Egli concederà quanto chiedete, se questo sarà a Sua maggior gloria. Recitate quel Rosario, sì ricco di grazie, dell'Immacolata, come io ti ho insegnato. Con questo Rosario non chiedete beni materiali, ma chiedete grazie per ogni anima, per le vostre comunità, per i popoli, affinché tutti amino ed onorino il Divin Cuore. Continuate ad onorare il sabato a me dedicato, come Io ho chiesto. E' necessario che gli apostoli ed i sacerdoti si consacrino particolarmente a Me, affinché i grandi sacrifici che l'Imperscrutabile vuole appunto da loro, venendo posti nelle mie mani, aumentino in santità e valore.

Offritemi molti sacrifici! Fate che la vostra preghiera sia un sacrificio! Non siate egoisti! Oggi la cosa che solo vale è questa: offrire all'Eterno gloria e riparazione. Se vi metterete completamente a mia disposizione, a tutto il resto provvederò Io. Io caricherò i miei figli diletto di croci, pesanti, profonde come il mare, perché Io li amo nel mio Figlio immolato. Vi prego: siate pronti a portare

la croce, affinché venga presto la pace. Sceglietevi il mio Segno, perché presto sia onorato il Dio Uno e Trino. Io esigo che gli uomini eseguano presto i miei desideri, perché questa è la volontà del Padre Celeste, e perché questo è necessario oggi e sempre alla Sua maggior gloria e onore. Il Padre annuncia uno spaventoso castigo per coloro che non si vogliono sottomettere alla Sua volontà".

Poi la Madonna incaricò Barbara di far conoscere quanto aveva comunicato. Questo infatti era il Suo messaggio per il mondo e bisognava farlo conoscere.

Ella le disse: - "Io voglio che gli uomini lo accolgano esattamente come Io l'ho dato, parola per parola. Notalo bene". Barbara chiese come avrebbe potuto farlo. La Madonna disse: "Di' agli uomini che Io ho un nuovo messaggio per il mondo. Non è necessario svelare le circostanze esteriori ed i dettagli. La cosa importante è solo questa, che si conosca la Mia volontà, che è la volontà del Padre. Gli spiriti si divideranno a causa di questo messaggio. Moltissimi si scandalizzeranno, ma una piccola schiera lo capirà esattamente e lo apprezzerà. Queste persone riconosceranno in esso la Mia volontà, e ne saranno felici. Questa schiera ha riconosciuto il mio posto nei tempi attuali, e mi ha dato una gran gioia; essa ha i suoi rappresentanti in molti paesi, e questi provvederanno a diffondere il mio messaggio. Molti, fra questa mia schiera, hanno già potuto vedere i miei miracoli nascosti. Essi hanno riconosciuto che Io sono la "Madre ammirabile", e mi onorano con questo nome".

La Madonna disse pure a Barbara che proprio nella sua patria si erano visti i primi gruppi, e ciò Le aveva fatto molto piacere. (Si noti che Barbara è oriunda della Baviera, e proprio in Baviera è nata la prima congregazione mariana tedesca).

Poi, conforme a quanto aveva richiesto il parroco, Barbara pregò la Madonna di voler dare un segno visibile, affinché gli uomini prestassero fede al Suo messaggio. La Madonna rispose: "Io darò i segni solo se gli uomini eseguiranno la mia volontà. Allora Io compirò dei miracoli molto più grandi di quanto non ne abbia mai fatto, e precisamente miracoli nelle anime. Io ho già dato spesso dei segni esteriori, e molte persone sono venute qui soltanto per questi segni esteriori. Ci troviamo di fronte a un tempo in cui tutti coloro che credono solo ai segni esteriori saranno ingannati. I segni saranno per loro solo un motivo di maggior responsabilità".

Allora Barbara Le chiese se era la Sua volontà che la cappella venisse costruita in quel luogo. La Madonna rispose: "Io ho esaudito il vostro desiderio, ora voi adempite la vostra promessa".

Barbara chiese che quadro si dovesse scegliere per ornare la cappella. L'apparizione le indicò il quadro lì vicino, dicendo di prendere il quadro della "Madre tre volte ammirabile", poiché Lei avrebbe raccolto anche qui una

piccola schiera che aveva già pregato molto ed offerto sacrifici.

"Io ho accettato questi sacrifici, e voglio che vengano condotte davanti a questo quadro ancora molte persone che, essendo "vittime consacrate" a me, mi diano il potere di creare il Regno del Re di pace. Se questo gruppo sarà disposto a fare la mia volontà, allora Io comincerò a fare i primi e più grandi miracoli. Là dove gli uomini riconosceranno e seguiranno il mio messaggio, là Io farò i primi e più grandi miracoli, che saranno però visibili solo ai miei figli diletto, perchè essi si compiranno solo nel nascondimento".

Poi la Madonna invitò Barbara a pregare, dicendo: "E' necessario che i miei figlioli lodino, glorifichino e ringrazino di più l'Eterno. Egli li ha creati proprio per questo, per la sua Gloria. Alla fine di ogni Rosario, si devono recitare queste invocazioni: "Tu grande, Tu fedele Mediatrice di tutte le grazie!". "Si deve pregare molto per i peccatori. Per questo è necessario che molte anime si mettano a mia disposizione, in modo che Io possa dar loro l'incarico di pregare. Ci sono tante anime che stanno aspettando solo la preghiera dei miei figli".

Appena la Madonna ebbe finito di parlare, subito le si fece intorno una sterminata schiera di Angeli.

Essi indossavano vesti lunghe e bianche, erano inginocchiati a terra e si inchinavano profondamente. Recitavano una preghiera speciale, una "preghiera di lode al Padre". In principio fu espressa come un "cantico nuovo". Poi una parte degli Angeli fece un'altra preghiera al Padre. Un gruppo ripeté ogni invocazione come un'eco. Poi di nuovo un altro gruppo, ed erano moltissimi, intonarono: "Santo, santo, santo".

Quando finirono di pregare, l'Angelo che era lì fin da principio, disse a Barbara di ripetere la preghiera. Essa ubbidì, recitandola con lingua scorrevole, senza intoppi. Dopo l'Amen, l'Angelo disse: "Tu, grande Mediatrice di grazie". Barbara rispose: "Prega per noi". Poi seguì allo stesso modo una lode al Figlio. I personaggi vestiti di bianco recitarono una magnifica preghiera, che iniziava anche con le parole "un cantico nuovo". Seguì poi un'altra preghiera recitata allo stesso modo come quella in onore del Padre. Barbara ripeté nuovamente la preghiera. Seguì la invocazione: "Tu, fedele Mediatrice di grazie". Barbara rispose: "Prega per noi".

Poi ci fu una lode alla SS. Trinità con l'invocazione: "Tu Mediatrice di tutte le grazie". Barbara rispose: "Prega per noi". Questo inno di lode alla SS. Trinità, Barbara lo recitò a voce alta. Mentre il parroco e sua sorella, durante il colloquio con l'apparizione non sentirono nulla, ma osservarono solo Barbara che muoveva le labbra, essi udirono Barbara recitare la preghiera di lode, parlando chiaramente con ritmo scorrevole. Il parroco Humpf l'ha stenografata. Essa suona così:

Ave, o Eterno Sovrano,
Dio vivente, che esisti dall'eternità!
Giudice tremendo e giusto,
Padre sempre buono e misericordioso!
A te sia resa nuova ed eterna supplica,
Lode, onore e gloria, per mezzo della
Tua Figlia vestita di sole, Nostra ammirabile
Madre! Amen.

"Tu, grande Mediatrice di grazie, - "Prega per noi!"

Ave, o Uomo - Dio immolato Agnello sanguinante,
Re della pace, Albero della vita,
Tu nostro Capo, Porta di ingresso al Cuore del
Padre,
'Figlio eterno del Dio vivente,
Che con Colui che è, regni in eterno!
A Te sia data potenza, ora e nei secoli,
E gloria e grandezza,
E adorazione e riparazione e lode,
Per mezzo della Tua Immacolata Genitrice,
Nostra ammirabile Madre! Amen.

"Tu, fedele Mediatrice di grazie, - "Prega per noi!"

Ave, o Spirito dell'Eterno, Sorgente inesauribile di
santità,

Operante in Dio dall'eternità!
Torrente di fuoco dal Padre al Figlio,
Uragano impetuoso,
Che spiri forza, luce e fuoco
Nelle membra del Corpo mistico!
Tu eterno incendio d'amore,
Spirito di Dio che operi nei viventi,
Tu rosso torrente di fuoco
Che scorri eternamente vivo nei mortali,
A Te sia data gloria, potenza e bellezza
Ora e in tutta l'eternità
Per mezzo della Tua Sposa coronata di stelle,
Nostra ammirabile Madre! Amen.
"Tu, Mediatrice di tutte le grazie".
- "Prega per noi"

In seguito l'Angelo recitò la stessa preghiera alla Madonna come in maggio. Poi la Madonna disse che era contenta, perché il suo gruppo aveva promesso - la domenica precedente - di recitare il Rosario così ricco di grazie. Essa volle benedire l'associazione e recitare il Rosario con noi. Recitammo tutti la corona.

La Madonna diceva sempre "Amen" e recitava da sola il "Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo", e recitandolo, faceva un inchino profondo. Lo stesso faceva anche quando pronunciava il nome di Gesù. Anche le figure vestite di bianco facevano la stessa cosa. L'Angelo chiese anche a noi di fare così. Le figure recitavano con noi la prima parte dell'Ave Maria, la seconda parte solo poche. Come chiusura, l'Angelo recitò le tre invocazioni alla Mediatrice di Grazie.

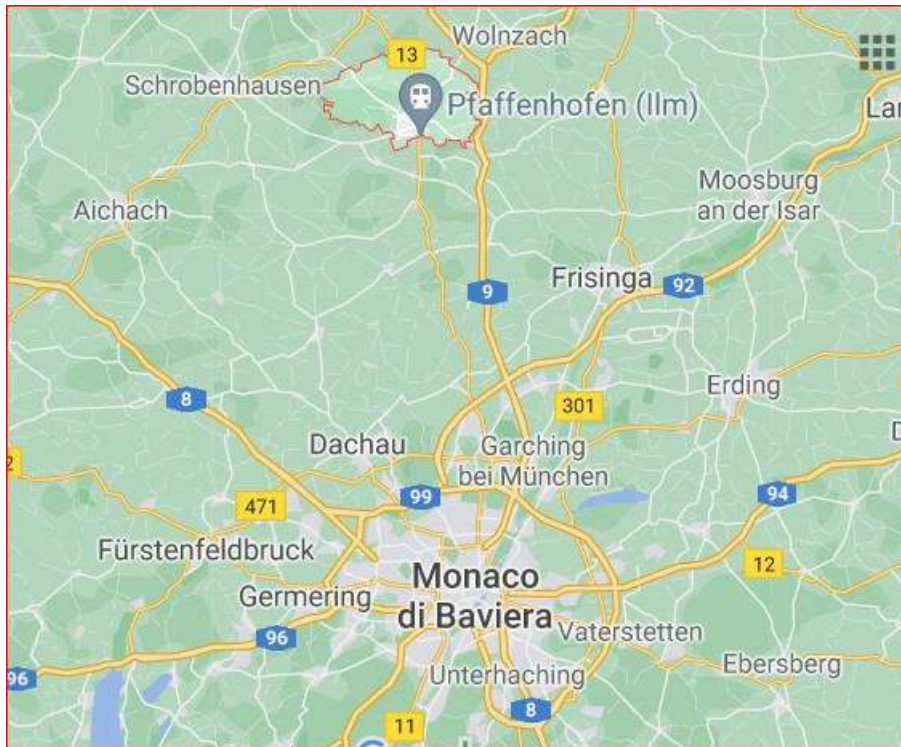
Poi la Madonna diede la sua benedizione come in maggio. Ella allargò le braccia per benedire, e disse una preghiera alla SS. Trinità. Pregò pure per la

Chiesa, perché riconoscesse questo suo titolo, e rispettasse la volontà del Padre. Ella pregò il Dio Uno e Trino, affinché benedicesse per mezzo suo la Chiesa, e volesse accordare la pace. Già fin da principio la Madonna appariva molto più bella e gloriosa che in maggio, era tanto buona ed amabile. Sul suo volto però c'era qualcosa come un grande dolore. Si lamentò anche perché i suoi figli l'abbandonavano e perciò Lei non poteva condurli al Signore. E questo era un grande dolore per Lei. Quando la schiera cominciò a pregare, Ella apparve ancor più bella, irradiata da una luce tutta chiara e brillante. La triplice corona radiosa sul suo capo era così luminosa e così grande che copriva il cielo.

Barbara racconta: "Quando Ella diede la benedizione allargò le braccia come il sacerdote prima della consacrazione, ed io allora vidi uscire dalle sue mani soltanto raggi che passavano attraverso quelle figure e attraverso noi. I raggi venivano dall'alto alle sue mani. Per questo le figure e anche noi divenimmo tutti luminosi. Allo stesso modo i raggi uscivano dal suo corpo, attraversando tutto ciò che era lì attorno. Ella era diventata tutta trasparente e come immersa in uno splendore che non si può descrivere. Era così bella, pura e luminosa, da non poter trovare parole adatte per descriverLa. Io ero come accecata. Avevo dimenticato tutto ciò che era lì attorno. Non sapevo che una cosa: che Ella era la Madre del Salvatore. Improvvisamente, gli occhi incominciarono a farmi male per il chiarore. Io distolsi il mio sguardo, ed in quell'attimo Ella disparve con tutto quel chiarore e quella bellezza







VILAR CHAO PORTOGALLO Anno 1946

Maria SS. apparve alcune volte 194 alla paralitica ventenne Amelia la Natividad Rodrigues. Il 10 ottobre 1946 un migliaio di persone furono testimoni di due fenomeni soprannaturali che attestarono queste apparizioni: sulla fronte e le mani della veggente si resero visibili alcune Stigmate a forma di croce, inoltre tutti videro comparire per alcuni minuti intorno al sole un cerchio di luce blu.



CASANOVA ITALIA Anno 1947

Una bambina di 7 anni, Angela Voiya pini, portava il gregge al pascolo ogni giorno. La mattina del 4 giugno 1947, appena giunta con il gregge sul pascolo nota una nuvola bianca scendere sempre più finché si posa sul tappeto erboso, da essa ne esce la Madonna: portava una veste color rosa e un mantello azzurro. Le belle mani erano congiunte in preghiera. Apparve alla pastorella dal giugno 1947 al luglio 1948 e dal febbraio 1950 fino al giugno 1956, il 4 di ogni mese. Esortò alla recita del Rosario e pianse sull'infedeltà dell'uomo. Angela si avvicinò all'apparizione ed ebbe il coraggio di toccare le mani della Madonna: immediatamente, a questo contatto, sentì una sensazione di calore e di stabilità. In 2 apparizioni Maria SS, le porse il Bambino Gesù sorridente. Guarì la veggente da un'infermità alla gamba e le mostrò un grande prodigio solare. Inoltre promise il rinnovamento del mondo e della chiesa. Sul luogo delle apparizioni fu costruita una chiesa. Maria apparve alla fanciulla 85 volte nel periodo 1947-1965.



Hasznos - St. Emerich-Berg - Ungheria Anno 1947

Il 2 luglio 1947 la Santa Vergine apparve a Sánta Lászlóné, una contadinella intenta alla recita del Santo Rosario, incaricandola di cercare una specifica fonte d'acqua termale. Sánta la trovò il 10 luglio a 14 chilometri di distanza dal Monte Mantra. Presso tale fonte si verificarono diversi eventi miracolosi, tra cui prodigi solari, nel 1949 e il 13 ottobre 1965, testimoniati da migliaia di persone. Maria preannunciò pericoli futuri per l'umanità se gli uomini non si fossero ravveduti e chiese che le fosse edificata una chiesa.

Durante i lavori sui campi è apparsa la Madonna la quale "fece vedere" alla Signora Klara la sorgente di Fallòskút nelle vicinanze. In seguito divenne un luogo di pellegrinaggio per il culto della Madonna, dal 1990 è riconosciuto ufficialmente come luogo di culto. Ci si trova una cappella. Si trova nella parte Nord-Est dell'Ungheria.





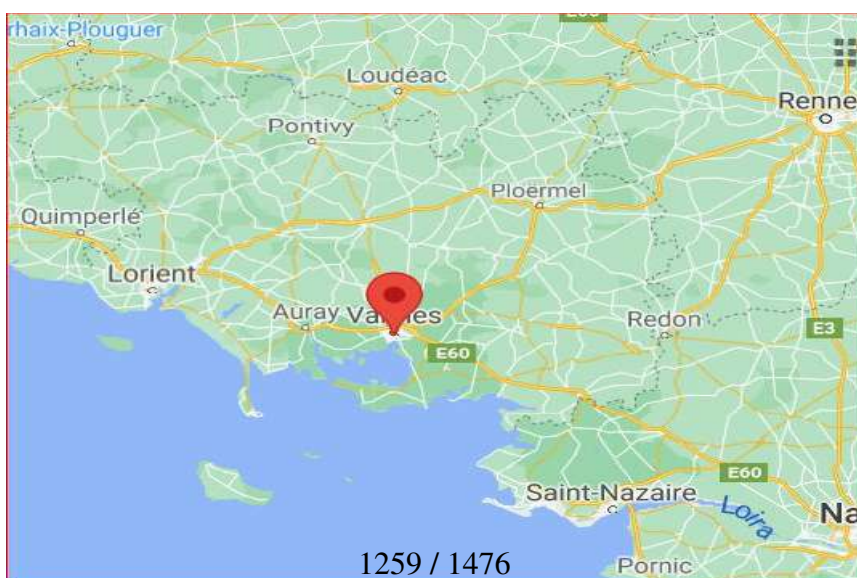
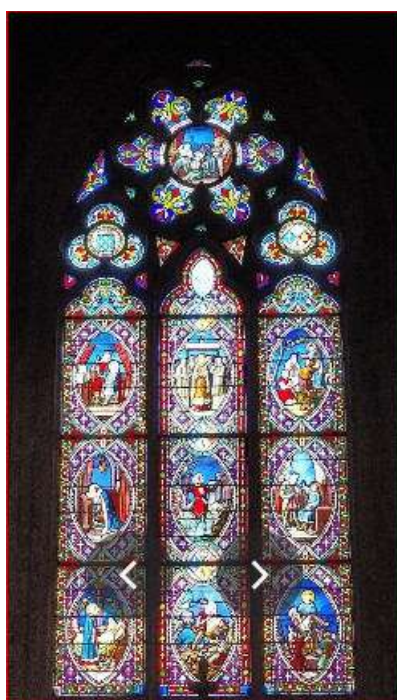
L'ÎLE BOUCHARD FRANCIA Anno 1947

Maria SS. apparve a quattro ragazze dall'8 al 14 dicembre. Ogni giorno nella chiesa di Sant'Egidio, le ragazze vedevano una scritta scintillante: «Magnificat» e sull'orlo della veste della Madonna potevano leggere: «O Maria concepita senza peccato, prega per noi Rifugio dei peccatori». Da -vanti a lei si inginocchiò l'Arcangelo Gabriele, poi Maria SS. si fece baciare la mano dalle veggenti e disse: «Io vengo qui non per operare miracoli ma per esortarvi a pregare per la Francia!». Nonostante l'ultima apparizione fosse avvenuta durante un temporale tutti i presenti poterono vedere la chiesa avvolta in una luce radiosa.



PIESKOP VANNES FRANCIA Anno 1947

In questa località, come narra la tradizione, Maria SS. apparve a tre ragazze: Teresa Le Cam (15 anni), Annik (13 anni) e Monica Goasguen (11 anni). La Madonna apparve loro nel periodo tra il 26 dicembre 1947 e il 27 febbraio 1948 come «Immacolata Concezione». Esortò le ragazze a pregare e far pregare gli altri per la salvezza dei peccatori e per la Francia.



La Santa Vergine apparve alcune volte con Cristo a Caterina Vogl e le affidò alcuni messaggi e profezie fortemente significativi per le anime del mondo.



ROMA TRE FONTANE ITALIA Anno 1947

La Santa Vergine Maria apparve diverse volte a Bruno Cornacchiola (nato nel 1913) come «Vergine della rivelazione». Il luogo delle apparizioni è divenuto oggi una meta di pellegrinaggio molto frequentata e posta sotto il controllo della Chiesa, che però non ha ancora preso una decisione definitiva. A causa del particolare significato di queste apparizioni e delle altre manifestazioni carismatiche esponiamo il caso in modo esteso. Come già citato, nella stessa grotta di Tre Fontane di Roma la Madonna era apparsa all'allora ventenne Luigina Sinapi, nel 1937.

Egli e gli altri cinque fratelli e sorelle erano abbandonati praticamente a se stessi poiché la madre manteneva la famiglia lavorando. Bruno venne battezzato quasi per caso. A quattordici anni se ne andò di casa e visse, fino al tempo del servizio militare, come scugnizzo e vagabondo a Roma. A ventitré anni si sposò e prese parte alla guerra di Spagna, come volontario dalla parte dei rossi. In Spagna, il Cornacchiola strinse amicizia con un tedesco fanatico protestante e ritornò in Italia, come antipapista e anticattolico, nel 1939. Ottenne un lavoro di controllore nell'azienda tranviaria; aderì al partito d'azione e ai battisti, e più tardi divenne avventista. Per molti anni si impegnò cercando di allontanare sua moglie dal cattolicesimo, incendiò tutte le immagini dei santi, e una volta perfino il crocifisso della sua sposa. Con il passare del tempo il suo atteggiamento intollerante peggiorava sempre più. Nonostante tutti i tentativi fatti da sua moglie per convertirlo, e quelli da lui stessi fatti per accontentare la moglie (come la celebrazione dei nove venerdì del santo Cuore), Bruno divenne uno dei più fanatici agitatori contro l'Italia cattolica e soprattutto contro la Santa Vergine Maria. Infine la moglie, per amore del marito, fu perfino costretta a ritirarsi dalla Chiesa.

Prima apparizione (12 aprile 1947) - Tre Fontane è un luogo alla periferia di Roma; la tradizione del nome si riporta al martirio e al capo decapitato dell'apostolo Paolo che rimbalzando, all'atto dell'amputazione, avrebbe battuto tre volte al suolo e nei tre punti toccati sarebbe sorta una fonte. Il paesaggio si presta molto bene a belle escursioni e gite; il luogo è ricco di grotte naturali scavate nelle rocce che spesso divengono rifugi per i vagabondi ospitano incontri d'amore furtivi. Non distante dall'Abbazia trappista di Tre Fontane, un bel sabato primaverile, si recò Bruno con i suoi tre figli per fare una gita. Mentre i bambini di Bruno giocavano, egli scriveva una relazione da esporre in una conferenza, nella quale voleva dimostrare l'assoluta inesistenza della verginità e dell'Immacolata Concezione di Maria, quindi anche, secondo lui, l'assoluta infondatezza dell'Assunzione in cielo. Improvvisamente il più piccolo dei figli, Gianfranco, per cercare la palla scomparve. Bruno, appresa la notizia dagli altri figli, si pose alla ricerca del bambino. Dopo un certo tempo trascorso in infruttuose ricerche, i tre trovarono il più

piccolo che, inginocchiato dinanzi a una grotta, se ne restava estasiato ed esclamava con un filo di voce:

«Bella Signora!». Poi Gianfranco chiamò gli altri due fratelli, che appena gli si accostarono caddero anch'essi in ginocchio pronunciando a fil di voce: «Bella Signora». Frattanto Bruno continuava a chiamare i figli che non reagivano in alcun modo perché erano in uno stato di “trance”, fissati su qualcosa che egli non riusciva a vedere. Alla vista dei figli in quelle condizioni, l'uomo, indispettito e stupito, varcò la soglia della grotta e penetrò fino all'interno alla ricerca di qualcosa che non poteva vedere. Nell'uscirsene e passando dinanzi ai suoi ragazzi in trance esclamò spontaneo: «Dio salvaci!». Appena pronunciate quelle parole vide immediatamente due mani levarsi dall'oscurità che, emanando raggi pieni di luce, si dirigevano su di lui, fino a toccargli il viso. Contemporaneamente l'uomo ebbe la sensazione che quella mano gli strappasse qualcosa davanti agli occhi. Poi avvertì un dolore e chiuse gli occhi. Quando li riaprì, vide una luce radiosa illuminarsi sempre più e in essa ebbe l'impressione di distinguere la figura della «bella Signora», in tutta la sua folgorante bellezza celeste. Una simile bellezza così ancestrale lasciò pieno di stupore e profondo rispetto l'incallito nemico del cattolicesimo e soprattutto del culto mariano. Bruno, di fronte a quest'apparizione celeste, si sentì immerso in una soave letizia come mai prima d'ora la sua anima aveva avuto modo di conoscere. Nell'apparizione stupenda la Madre di Dio portava una tunica di color bianco raggianti, tenuta intorno ai fianchi da una cintura rosa e un velo verde sul capo che scendeva fino al suolo lasciando sciolti i capelli neri. La Mamma del Redentore poggiava i suoi piedi nudi su una roccia di tufo. Nella mano destra teneva un libro grigio piccolo che stringeva al petto con la mano sinistra. Mentre l'uomo era così assorto in quella contemplazione udì levarsi una voce nell'aria:

«Io sono la Vergine della rivelazione. Tu mi perseguiti. Adesso basta! Entra nel santo ovile. Il Dio promesso è, e resta immutabile: i nove venerdì del santo Cuore, che tu hai celebrato, spinto dall'amore della tua moglie fedele prima che tu prendessi definitivamente la via dell'errore, ti hanno salvato».

A sentire queste parole Bruno ebbe la sensazione che il suo spirito si fosse librato ed egli fosse immerso in un'indicibile gioia. Mentre rimaneva in quello stato, si levò tutt'intorno un profumo soave, tenue e indescrivibile, pieno di mistero e di purificazione che trasformò l'antro in una grotta incantevole e celestiale, gli escrementi e le immondizie sembrarono scomparire ed essere coperte per sempre da quel meraviglioso effluvio odoroso. Prima di accomiarsi Maria SS. istruì a lungo Bruno, lasciò un messaggio per il papa e infine pronunciò ancora queste parole: -

«Io desidero lasciarti una prova che quest'apparizione viene direttamente da

Dio, così tu non puoi avere nessun dubbio ed escludere che essa provenga dal nemico dell'Inferno.

Questo è il segno: appena incontri per la strada o in chiesa un prete, rivolgili queste parole: "Padre io devo parlare con lei! ". Se quello risponde: "Ave Maria, figlio mio cosa vuoi?", allora pregalo di ascoltarti perché tu sei stato scelto da me. A lui puoi manifestare cosa c'è nel tuo cuore affinché egli possa raccomandarti e introdurti a un altro prete:quello sarà il prete giusto per il tuo caso!

Poi sarai ammesso dal Santo Padre, il Sommo Pontefice dei cristiani, e gli trasmetterai il mio messaggio. Una persona che io ti mostrerò ti introdurrà da lui. Molti, ai quali tu narrerai questa storia, non ti crederanno, ma non lasciarti influenzare».

Infine la meravigliosa Signora si girò e si allontanò tra le rocce in direzione di San Pietro. L'uomo poté solo scorgere il suo mantello. Maria SS. aveva mostrato al Cornacchiola che il libro nella sua mano era una Bibbia! Gli volle mostrare, che era qui realmente come veniva rappresentata nella Bibbia: Vergine, Immacolata e Assunta in Cielo!

Ripresosi dall'avvenimento mistico, il padre con i suoi tre figli presero in silenzio la via del ritorno; prima di rientrare a casa fecero una sosta nella chiesa di Tre Fontane dove Bruno imparò da Isola, sua figlia, l'Ave Maria che non ricordava più. Quando iniziò a recitare la preghiera si sentì muovere da una commozione e da un pentimento profondo; pianse e pregò per molto tempo. All'uscita dalla chiesa, comprò per i suoi figli cioccolate e disse loro calorosamente di non raccontare a nessuno quella storia. I ragazzi però, giunti a casa, non poterono trattenersi dal narrare alla madre la vicenda. La moglie di Bruno aveva subito riconosciuto il cambiamento del marito e aveva sentito il meraviglioso odore che emanava dal marito e dai bambini; lei perdonò interiormente Bruno per tutto quello che le aveva fatto subire negli anni precedenti.

La prova - Dopo alcune delusioni subite dal Cornacchiola (tra i sacerdoti interrogati nessuno aveva risposto come la Madonna gli aveva indicato), la moglie gli consigliò di rivolgersi alla vicina parrocchia. Allora il marito così fece, però non ne parlò subito al parroco, che lo conosceva come nemico della Chiesa, ma a un altro prete che gli diede la comunione. Quando quest'ultimo udì la richiesta dell'uomo, gli rispose con la frase tanto attesa da Bruno e lo inviò dal parroco come la persona più adatta ad ascoltarlo. Conseguentemente a quest'incontro la coppia Comacchio- la si comunicò, prese parte alle lezioni di catechismo nella parrocchia e fu di nuovo accolta nella Chiesa.

Altre apparizioni (6 maggio) - Bruno era inginocchiato nella grotta, questa volta da solo, e ringraziava la Madonna per averlo ispirato alla conversione. Allora di

nuovo come la prima volta, una luce raggianti si diffuse dappertutto in quel luogo e gli apparve Maria che, sorridente, rimase silenziosa. Voleva esprimere la sua gioia per il fatto che egli aveva ritrovato il suo cammino interiore. Il 23 e il 30 maggio Bruno ebbe ancora altre apparizioni nella grotta. Un giorno, quando le apparizioni erano cessate già da un certo tempo, Bruno scrisse un testo sulle sue esperienze e lo affisse all'ingresso della grotta, il testo riportava il seguente scritto:

«Cari fratelli e sorelle! Qui in questa grotta, in tale nido di peccato giunsi come peccatore tra i peccatori per prepararmi a lottare il dogma mariano al fine di lasciare fruttificare il mio egoismo e la mia ignoranza. Questo dogma, che volevo lottare ostinatamente per soddisfare il mio ego, è quello che la Madre Chiesa indica con il nome dell'Immacolata Concezione. Maria SS. stessa mi spinse dalla mia alta presunzione nella polvere. Poi ebbe pietà di me e mi parlò come una madre: "Tu mi perseguiti. Adesso è abbastanza!". A quelle parole sentii irrompere in me le parole di Gesù: "Io sono la Via, la Verità e la Vita". Mi sentii improvvisamente cambiato e ispirato da tutta la bontà della Vergine Maria, lasciai la via della menzogna e della perdizione e mi allontanai dalla via delle false ideologie: prima di tutte il protestantesimo. Riebbi così la vita, poiché, sebbene io vivessi fisicamente, ero morto. E solo adesso che sono morto al mondo posso vivere la vera vita nella verità del Vangelo guidato dalla Madre Chiesa. Come la Vergine Maria ha cambiato con la sua santa presenza questa grotta di perdizione e di peccato in luogo di pace, di preghiera e di espiatione, così anche noi dobbiamo cambiare il nostro interno spirituale trasformandolo da una casa indegna in casa degna per ospitare lo Spirito Santo, avvicinandoci a Maria per arrivare a Dio».

Il giorno 8 settembre 1948 fu celebrata l'esposizione della tavola all'ingresso della grotta. Conseguentemente si iniziò anche a rendere più accessibile l'ingresso alla grotta: furono cementate alcune strade, fu creato un piccolo parco e furono installate la luce e l'acqua, così poco alla volta la grotta miracolosa divenne un luogo di pellegrinaggio. I pellegrini potevano facilmente accedere alla grotta dal boschetto di eucalipti.

La conversione di Bruno Cornacchiola fu difficile come quella di altri veggenti e peccatori: una via che porta alla conversione e alla testimonianza della verità. In questo caso il cammino di Bruno non venne ostacolato dalla Chiesa, anzi favorito. Presto fu invitato a tenere conferenze in tutt'Italia, perfino nelle roccaforti dei suoi ex compagni. Il veggente dovette sormontare non poche difficoltà e innanzitutto lo scetticismo, sia da parte dei laici che dei vertici ecclesiastici. Un aiuto concreto giunse certamente dal suo incontro con il papa Pio XII, il 9 dicembre 1949, in chiusura della celebrazione della cosiddetta «Crociata della bontà» in piazza San Pietro. In quell'occasione Bruno confessò al Santo Padre che, dieci anni prima, al ritorno dalla guerra civile spagnola, era

stata sua intenzione ucciderlo.

Dopo quest'episodio, secondo le descrizioni del veggente, fu scolpita una statua simile all'apparizione dal prof. Ponzi e posta nella grotta; in seguito, vicino a questa statua, si produssero numerose guarigioni e conversioni. Il 12 aprile 1980, precisamente trentatré anni dopo la prima apparizione, più di tremila persone che si erano radunate vicino alla grotta furono testimoni di un prodigio solare. Molti hanno attestato di aver assistito al fenomeno soprannaturale, descrivendone minuziosamente i particolari. L'avvenimento era già atteso perché Maria SS. l'aveva annunciato precedentemente ai veggente. Un fenomeno simile si ripeté ancora due anni dopo e, nello stesso tempo, Bruno poté ricevere un altro più recente e incisivo messaggio della Madonna:

«In questo luogo voglio avere un santuario ed essere venerata con i nuovi titoli Vergine della rivelazione e Madre della Chiesa! La mia casa deve essere aperta a tutti, in modo che tutti entreranno in essa, nella casa del soccorso, e si convertiranno. Gli assetati e i confusi verranno qui per pregare, vi troveranno amore, comprensione e consolazione, essi vi troveranno il vero senso della vita. In questa grotta, proprio dove sono apparsa più volte, sarà eretto il santuario delle espiazioni come un Purgatorio sulla Terra. E ci sarà una porta chiamata "Porta della Pace". Tutti i fedeli dovranno entrarci e salutarsi con il saluto della pace e dell'unità tra i cristiani: «Dio benedici la SS. Vergine Maria e proteggici!».

Un anno prima appunto la Madonna aveva iniziato a manifestarsi come «Regina della Pace!».

Dal 9 luglio 1956 i minoriti di san Francesco curano il luogo delle apparizioni.









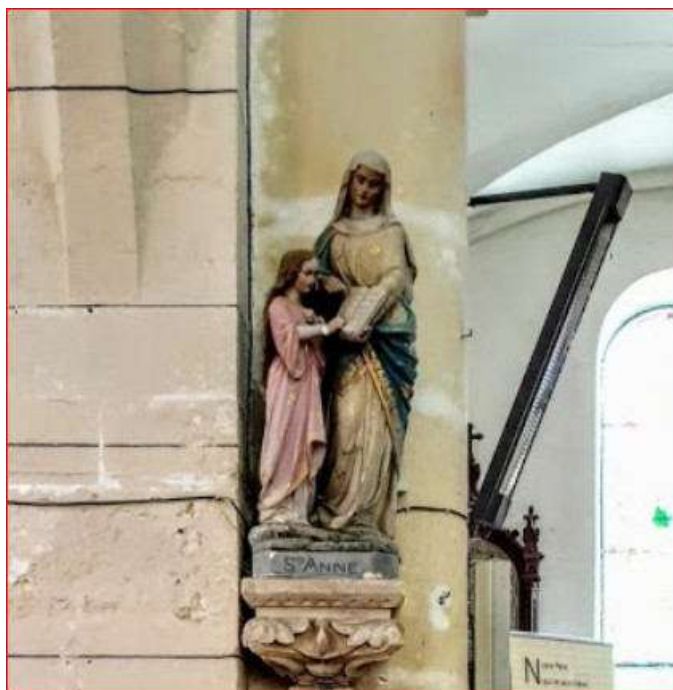
GIMIGLIANO ITALIA Anno 1948

La Madonna apparve alcune volte, tra il 18 e il 24 aprile, alla tredicenne Anita Federici. Il 23 aprile numerose persone furono testimoni di un prodigio solare. Nelle sue apparizioni ad Anita la Santa Vergine lasciò messaggi come: «Pregate per la conversione dei peccatori!». Nella notte tra il 23 e il 24 aprile, si erano affollati intorno alla veggente circa centomila persone in attesa dell'apparizione di Maria SS.



LIART FRANCIA Anno 1948

Il 7 dicembre 1948, Luigi Mercier, padre di famiglia comunista, e altri undici uomini ebbero un'apparizione della Santa Vergine. La Madonna apparve silenziosa ma bastò a convertire la famiglia Mercier.





LIPA FILIPPINE Anno 1948

La Madonna apparve 15 volte a una novizia, suor Teresita (21 anni), che viveva nel Carmelo di Lipa. La prima apparizione ebbe luogo il 13 settembre nel giardino del convento: la SS. Vergine, vestita di bianco, si librava su una nuvola, aveva nelle mani una corona del Rosario e disse queste parole: «Io sono tua Madre... Amatevi in questo convento come vere sorelle e pregate per i preti... Io sono la Mediatrix di tutte le grazie!». Il 15 settembre molte persone assistettero stupite a una "pioggia" di foglie di rose con sopra impresso il volto di Gesù o, su altre, quello della Madonna. Le apparizioni durarono fino al 12 novembre 1948. Avvennero molte guarigioni e conversioni.



MARINA DI PISA ITALIA Anno 1948

Dal marzo del 1948 si ebbero alcune apparizioni mariane in una grotta di Villa Santa dove erano assorti in preghiera molti fedeli. La Madonna pregò loro di recitare assiduamente il santo Rosario, di praticare opere sacrificali e l'amore per il prossimo. Avvennero molte conversioni e guarigioni miracolose.



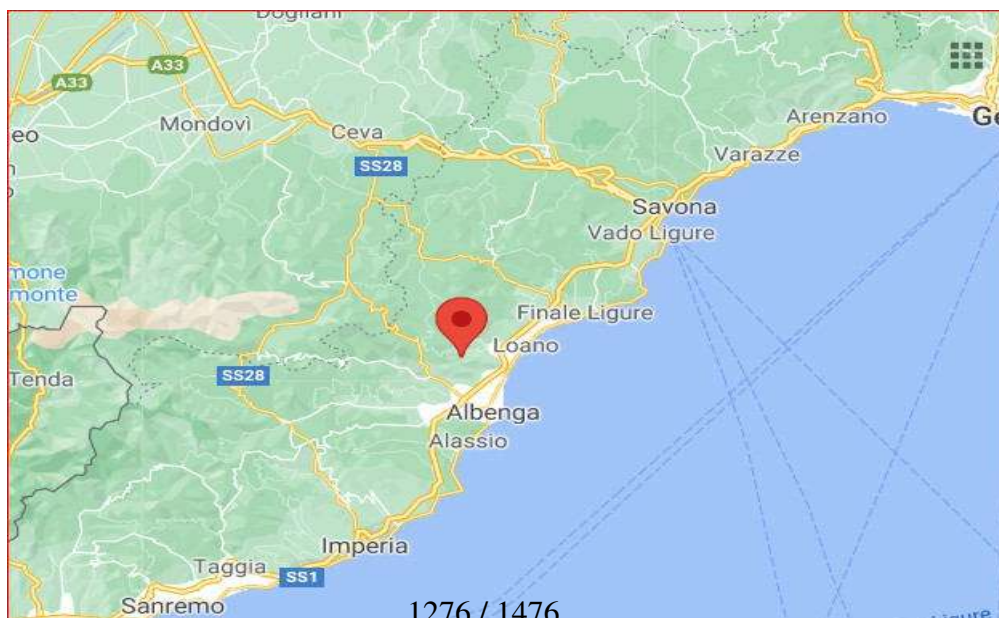
SCHICHOWITZ CECOSLOVACCHIA Anno 1948

La Madonna apparve numerose volte a tre fanciulli e ad alcuni adulti esortandoli alla preghiera e alla conversione dei peccatori, mettendoli in guardia di fronte alla possibilità del castigo divino se la gente non si fosse ravveduta e avesse iniziato a vivere una vita devota. La Madonna si mostrò con un largo manto blu e una corona sul capo con il titolo di «Regina del Cielo e della Terra». I ragazzi poterono perfino toccare la Santa Vergine che li benedisse. Il 27 giugno e il 27 luglio si manifestarono prodigi solari, come anche l'8 dicembre 1949 e il 2 febbraio 1950. La Madonna esortò i fedeli alla preghiera del santo Rosario e alla penitenza e inviò anche alcune profezie. L'ultima apparizione si manifestò il 31 ottobre 1952.



BALESTRINO ITALIA Anno 1949

La Madre del Risorto apparve dal 1949 al 1971 a Caterina Richero in una veste rosa con un mantello blu e una corona d'oro. Ella esortò l'umanità alla preghiera e alla penitenza. Nel 1950 venne costruita sul luogo delle apparizioni una cappella, in parte con il sostegno finanziario dei numerosi pellegrini. Per molto tempo ancora Maria continuò ad apparire regolarmente il 5 di ogni mese poi, dal 1965 al 1971, con l'intervallo di molti mesi.



FEHRBACH GERMANIA Anno 1949

La Santa Vergine apparve dal 12 maggio 1949 a Senta Roos (nata nel 1937), regolarmente ogni 14 giorni fino al 10 maggio 1952. Senta ebbe il privilegio, per più di cinquanta volte, di vedere la Madonna che le si mostrava in una lunga veste bianca pieghettata, con una corona d'oro e una corona del santo Rosario bianco-gialla. Numerose persone poterono vederla. In ogni apparizione Maria SS. esortava i fedeli, per mezzo di Senta, alla preghiera e alla conversione dei peccatori. Il 26 gennaio 1950 apparve con l'attributo di «Madre della conversione dei peccatori». Molti testimoni oculari delle apparizioni si convertirono alla vita devota. Nell'ultima apparizione la Santa Vergine disse: «Verrà un tempo difficile per tutta l'umanità».



HEROLDSBACH GERMANIA Anno 1949

A partire dal 9 ottobre 1949 (festa del santo Rosario) la Madre di Dio apparve nella località tedesca di Heroldsbach a quattro bambine di età compresa tra i dieci e gli undici anni (Kuni Schleicher, Grete Gügel, Erika Müller, Marie Heimann), alle quali se ne aggiunsero successivamente altre tre (Betty Büttner, Antoinie Saam, Irma Mehl).

Ma queste furono le veggenti principali. Altre trecento persone testimonieranno l'autenticità delle apparizioni; anche il parroco della località accolse positivamente l'annuncio di questi fenomeni soprannaturali. In quel periodo si manifestarono a Heroldsbach visioni, profezie e messaggi mariani, e anche un prodigio solare. Gli eventi soprannaturali durarono fino all'ottobre del 1952.

Le quattro bambine (Kuni, Grete, Erika e Marie) si erano recate nel bosco di betulle per raccogliere le foglie colorate d'autunno. Mentre erano assortite nella scelta delle foglie più belle, scoprirono in un cespuglio una tabella con l'iscrizione «IHS»; stupite iniziarono a domandarsi cosa potesse significare quella scritta, quando improvvisamente apparve loro una Signora vestita di bianco come una suora. Le bambine riconobbero subito in quella figura la Madonna. Diranno poi che la figura sembrava essere "trasparente". Le giovani informarono della vicenda il loro parroco, Johannes Gailer che, dopo essersi mostrato scettico e aver esaminato attentamente il caso, iniziò a convincersi della veridicità delle apparizioni.

Quattro giorni dopo, esse raggiunsero di nuovo la collina e si trovarono al cospetto della stessa figura: «Cosa desideri?» domandarono rivolte alla Signora ed Ella rispose lentamente: «La gente deve pregare ferventemente»; appena ebbe pronunciato queste parole Maria SS. le benedisse e scomparve. Una delle bambine così si esprimerà nel descrivere la sensazione provata udendo la voce della santa Vergine: «Non sapevo se questa voce era dentro o fuori di me». Otto giorni più tardi si manifestò una nuova apparizione. Dietro il consiglio di un religioso, Johannes M. Heer, le veggenti posero alla Santa Vergine la seguente domanda: «Amata Madre di Dio, cosa ti impedisce di avvicinarti a noi?». La Madonna rispose: «Io sono venuta per esortare gli uomini alla preghiera e alla penitenza... la gente deve pregare con perseveranza!». Le bambine interrogate separatamente risposero tutte allo stesso modo.

La notizia degli eventi, che frattanto si era molto diffusa, portò in quel luogo migliaia di visitatori. L'Ordinariato diffidò i fedeli dal recarsi in pellegrinaggio a Heroldsbach, ma nonostante ciò l'affluenza era tale da contare perfino sessantamila visitatori in un solo giorno.

Il 31 ottobre il prof. Walz così fece domandare dalle veggenti alla Madonna:

«Amata Madre di Dio, sei stata accolta con il tuo corpo in Cielo?». Rispose: «Sì, ma sono rimasta la piccola serva».

Il prodigio solare (8 dicembre 1949 - Festa dell'Immacolata Concezione)

Il parroco di Heroldsbach, Johannes Gailer, così scrive nella sua relazione: «Il giorno 8 dicembre 1949 avevo tenuto una processione: al ritorno vidi assembrate alcune migliaia di persone che guardavano stupite verso il cielo e richiamavano la mia attenzione verso il sole; quando anch'io guardai vidi infatti il disco solare compiere alcuni movimenti come volesse calare sulla Terra, per poi ritornare nella sua posizione iniziale. Quest'impossibile spostamento mi fu del tutto inspiegabile in termini "naturali". Notai intorno al sole, mentre stava "per calare", una larga corona di rose. Invece Antonie Saam vide nel sole la Madre di Dio con il Bambino tra le braccia. Il prodigio durò circa mezz'ora. Eravamo cinque sacerdoti presenti al fenomeno. Finché vivrò non potrò mai dimenticare questo giorno».

Dopo l'avvenimento soprannaturale le veggenti, interrogate individualmente, attestarono tutte la stessa cosa, cioè che erano state testimoni di un'apparizione della Madonna nel sole roteante e calante; contemporaneamente le bambine sentirono dire: «Questo l'ho fatto affinché quelli che non credono, credano!». Nello stesso giorno l'arcivescovo di Bamberg manifestò anch'egli una posizione positiva riguardo ai fenomeni avvenuti.

Le visioni del 25 dicembre 1949

In questo giorno di Natale più di quattromila pellegrini affluirono sul luogo delle apparizioni. La Madonna con il Bambino apparve nel solito posto alle bambine e così disse loro: «Gli uomini dovrebbero fare più penitenze e pregare con perseveranza; nel tempo di Natale la gente dovrebbe venerare di più la santa Famiglia e recitare tutti i giorni il santo Rosario, inoltre si dovrebbe praticare ogni giorno una contemplazione sul Cuore di Maria SS.». Dopo questa breve apparizione le giovani furono benedette ancora da diverse visioni fino alle ore 19. In seguito le veggenti ne riferirono il contenuto: avevano visto la santa Famiglia, la fuga in Egitto, l'Annunciazione dell'Angelo a Maria SS. e la grotta dove nacque il Bambino. Molte persone apparivano visibilmente emozionati per quanto le fanciulle descrivevano; l'impressione negli astanti era assai grande. Tutti credevano a quelle fanciulle che parlavano di cose più grandi di loro e che non potevano aver appreso da qualcuno nella vita quotidiana terrena.

Le apparizioni della primavera 1950

Altre apparizioni e brevi messaggi della Madonna ebbero luogo a intervalli di tempo irregolari. La Santa Vergine spesso tendeva le mani alle veggenti, in modo che esse oltre a vederla e udirla ne potevano anche percepire il contatto. Il 9 febbraio le veggenti videro la SS. Trinità in cielo; poi diranno: «Questa è stata la cosa più bella che abbiamo visto nella vita; sarebbe meraviglioso se noi tutte presto potessimo andare in cielo».

Nel maggio del 1950 una donna ebbe visioni sulle catastrofi mondiali causate dalla bomba atomica. Nelle visioni le venne mostrato anche che non c'erano più automobili e aeroplani e neanche luce artificiale. Vide città e villaggi travolti dalle onde del mare. Il cibo era per lo più avvelenato ma la gente lo mangiava lo stesso e moriva tra violenti spasmi del corpo.

Le apparizioni dell'autunno 1950

Dall'autunno del 1950 la Madre di Dio appariva spesso in un pianto amaro ed esortava tutti i fedeli all'espiazione e alla preghiera per intenerire il santo Cuore di Gesù ed evitare le grandi catastrofi che stavano per abbattersi sul mondo. Maria SS. appariva adesso come Regina del Cielo, col manto azzurro e la corona d'oro. Nell'apparizione del 26 settembre insegnò alle veggenti la seguente preghiera: «O Maria, facci stare sotto il tuo manto azzurro, riparo sicuro da tutte le rovine».

Nella notte del 1° novembre 1950, alla proclamazione del dogma dell'Assunzione della Madonna in Cielo, la Santa Vergine si mostrò a trecento adulti con una corona nera del santo Rosario. Attestano l'apparizione molti resoconti di testimoni oculari.

Apparizione del 13 marzo 1951

La Madonna apparve con il Bambino Gesù alle veggenti, intorno alle quali si erano già affollate molte persone. La SS. Vergine era circondata da una folta legione di Santi. I Santi benedirono le veggenti dopo aver tesa loro la mano. «Per fare in modo che le vostre mani non compiano atti impuri», dissero. Poi aggiunsero: «Voi dovrete sempre guardar fisso negli occhi la Madonna, il Bambino Gesù e i Santi; non dovrete mai cedere al corpo e ai suoi sensi, nel Giudizio tutto è rivelato, il Bene come il Male. Il Cielo si è aperto su questo luogo, ma presto si chiuderà di nuovo». Questa fu la risposta alla domanda delle bambine sul significato della mano.

Altre visioni e apparizioni

Tempo dopo le veggenti narrarono alcune storie di santi e di martiri anche del

cristianesimo primitivo, storie così antiche e di tale livello da lasciar stupefatti chi le ascoltava. Il parroco ne rimase molto stupito, poiché le bambine a quell'età non avrebbero mai potuto sapere tali dettagli e concatenazioni quasi sconosciuti anche ai più eruditi religiosi e teologi. Le veggenti ebbero altre apparizioni di Maria SS. e Gesù il 6 maggio 1951, il 13 e il 15 giugno. Tra queste, una in cui la Santa Vergine accolse tutti gli astanti sotto il suo manto celeste pregandoli di prendervi posto.

Le ultime apparizioni

Si manifestarono ancora alcune apparizioni, tra cui una dove Maria SS., vestita di bianco, apparve accanto al trono d'oro di Dio, con lo scettro e la corona e disse: «Le vostre preghiere penetrano in Cielo, verrete aiutati. Ci sono molte nuvole nere in Cielo: pregate, pregate, pregate!».

Il giorno del commiato di Maria SS. e la fine dei fenomeni (31 ottobre 1952)

Le veggenti erano state preparate dalla Madonna al giorno del commiato fin dal 9 ottobre. Alle ore 15 si erano già radunati in quel luogo numerosi fedeli. La Madonna apparve con il Bambino Gesù, come aveva promesso, e disse: «Noi non siamo venuti per operare miracoli ma per esortarvi alla preghiera e all'espiazione. Continuate a pregare su questa collina anche quando noi non appariremo più».

Poi furono visti dalle bambine venti Angeli e altri vestiti di rosa, rosso e blu, anche alcuni Santi divennero visibili alle veggenti: santa Teresa del Bambino Gesù, santa Bernardetta, Gemma Galgani, Elisabetta di Turingia, Giovanni Nepomuk e sant'Antonio da Padova. Si udì anche una dolce melodia del coro angelico levarsi nell'aria. Le veggenti, che avevano iniziato a cantare con il coro celeste, furono accompagnate a loro volta dal coro dei pellegrini.

Allora santa Teresa disse: «Noi ci rallegriamo nel vedere tanti pellegrini che cantano con tutto il cuore. Abbiate fiducia nel nostro aiuto e continuate a pregare anche se non ci vedrete più, ci vedremo in Cielo».

Alle ore 23, nella notte, infine la Madonna apparve alle veggenti e accomiatandosi disse: «Non si è voluta ascoltare la mia volontà e quella di mio Figlio: adesso è troppo tardi affinché l'umanità si converta. Questo è l'ultimo appello che noi rivolgiamo agli uomini. Pregate con i preti, tutti in ginocchio per la salvezza dell'umanità. Ogni bambino potrà tendere la mano a me e al mio amato Figlio quando lo vorrà». Con queste parole la Vergine scomparve in un solco luminoso, mentre gli Angeli stendevano su tutta la montagna l'immenso manto blu-chiaro della Madre del Redentore del mondo. Il manto era internamente rosso-blu ed esternamente orlato con una doppia cimosa di

broccato. Un mantello maestoso per simbolizzare la potente protezione della Madre di Dio su tutta l'umanità.

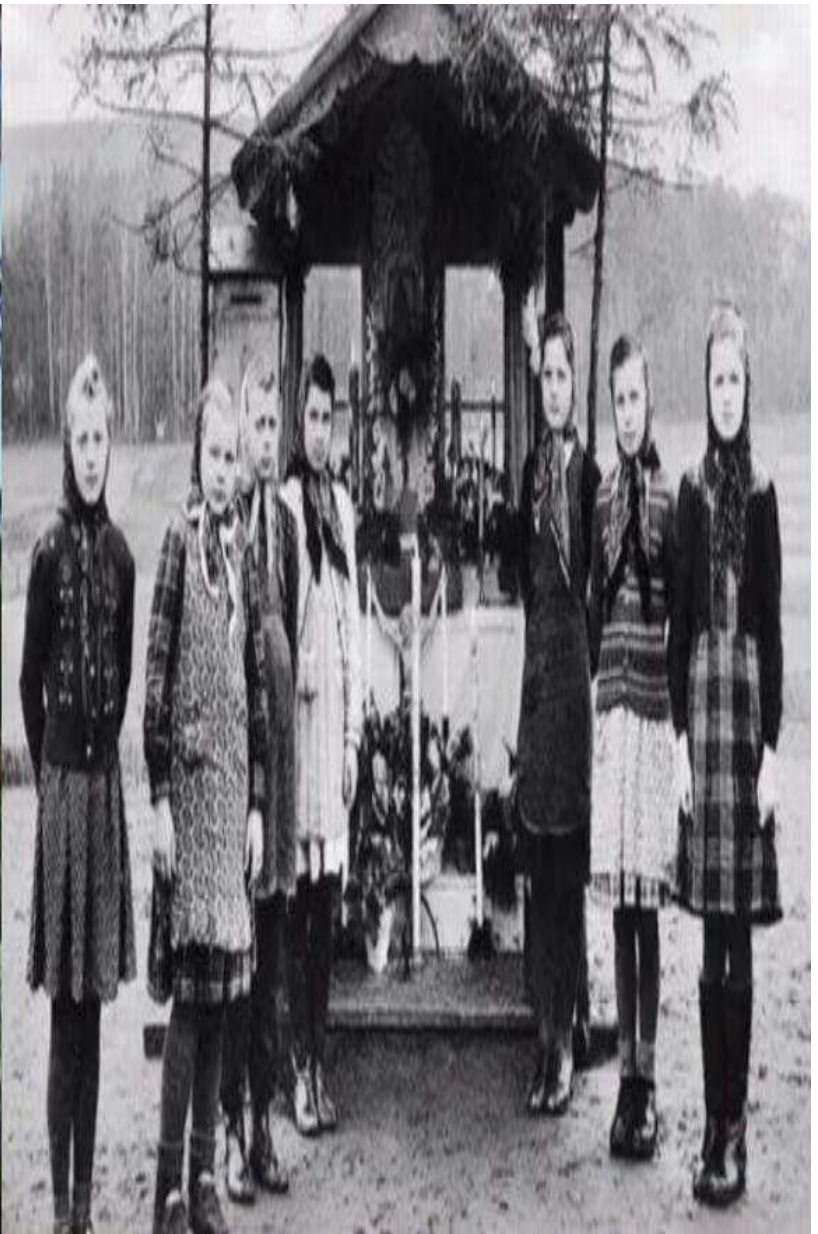
La posizione della Chiesa

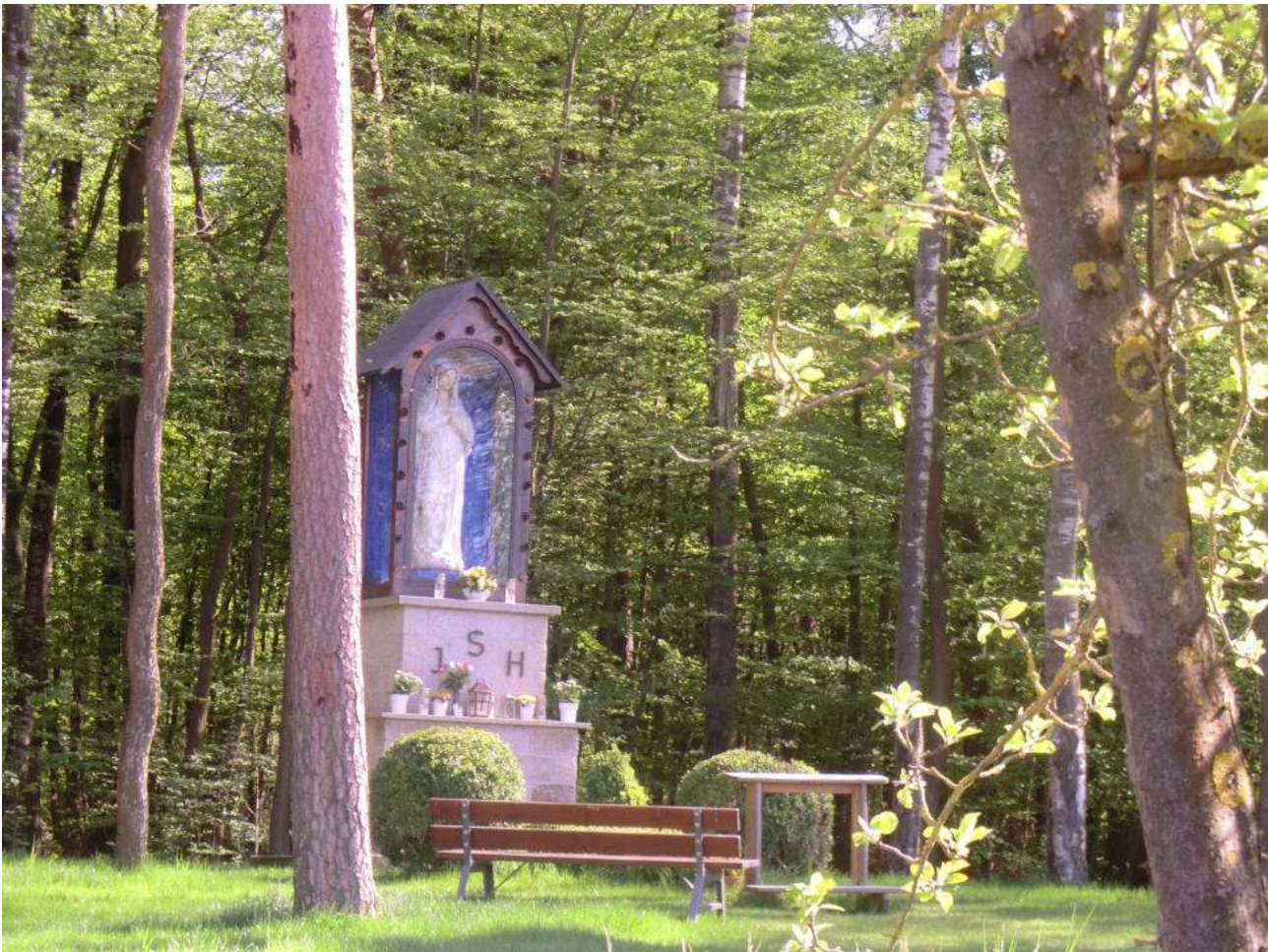
Al tempo delle apparizioni l'Ordinariato arcivescovile di Bamberg, competente ecclesiastico per questo luogo, incaricò una commissione d'inchiesta affinché investigasse sui fenomeni. La commissione però si mostrò fin dal principio fortemente orientata allo scetticismo. Nel protocollo d'inchiesta del 10 gennaio 1950 si legge: «La commissione d'inchiesta ecclesiastica non ha potuto rilevare i fenomeni come soprannaturali. Molte cose invitano a mantenere un atteggiamento di prudenza». Nella primavera del 1950 l'Ordinariato vietò ai sacerdoti di prendere parte alle iniziative collegate a queste apparizioni.

Il 15 agosto 1951 venne emesso a Roma un secondo decreto (dopo il primo protocollo d'inchiesta) che fu pubblicato con i seguenti termini: «Si stabilisce che le apparizioni soprannominate non sono soprannaturali, perciò il culto devozionale delle medesime in questo e in altri luoghi resta proibito».

Ma, nonostante l'opinione negativa delle autorità ecclesiastiche, l'affluenza delle moltitudini di pellegrini aumentava incessantemente ed erano in tanti, anche fra i sacerdoti (primo fra tutti il parroco), a dichiararsi convinti dell'autenticità di queste apparizioni. Tra questi Johannes M. Heer, consigliere spirituale dell'Ordinariato arcivescovile, esperto di mistica, che dopo un attento esame dei fatti così dichiarava: «Abbiamo la sicurezza morale assoluta che le fanciulle non mentono. Abbiamo il dovere di credere!».

Dopo 50 anni di stretto divieto di recarsi in pellegrinaggio a Heroldsbach, nel 1998 l'Arcivescovo di Bamberg ha riconosciuto ufficialmente come “luogo di preghiera” la località dove si sono svolte le apparizioni, consentendovi la celebrazione della Santa Eucaristia e degli altri sacramenti.





LUBLINO POLONIA Anno 1949

All'inizio dell'anno 1949 fu vista una statua della Madre di Dio lacrimare sangue per due giorni consecutivi. Molti fedeli che si recavano in chiesa furono testimoni di questo fenomeno.



La Madonna apparve alcune volte a una suora. In particolare il 15 agosto 1949 comunicò alla veggente un messaggio sulla necessità della devozione al suo Cuore Immacolato.



NECEDAH STATI UNITI Anno 1949

Maria apparve spesso a Maria Anna van Hoof (40 anni), madre di 7 bambini. La prima volta il 12 novembre, poi 8 volte nel 1950; apparì ancora tra giugno 1952 e l'anno 1955. Maria lasciò alla signora Van Hoof alcuni messaggi e avvertimenti da comunicare al papa e ad alcune eminenze ecclesiastiche.



WORZBURG GERMANIA Anno 1949

Il 15 agosto la Beata Vergine apparve a un frate benedettino, Adamo di Wirzburg, per comunicargli la profezia relativa a una guerra e la vittoria finale del Regno di Dio sulla Terra.



Maria apparve otto volte alla dodicenne Pina Mallia tra il 14 marzo e il 15 aprile. La Beata Vergine era vestita di bianco con un diadema scintillante sul capo, si presentò con il titolo di «Madonna dell'eterno soccorso». In questo periodo si manifestarono anche alcuni fenomeni luminosi che non si prestavano a nessuna spiegazione terrenometereologica. Il 15 aprile migliaia di persone furono testimoni di due prodigi solari. La Santa Vergine benedisse il mondo e avvennero molte guarigioni e conversioni.




La Madonna apparve alla quindicenne Mary-Ellen X., la prima volta l'11 settembre su una nuvola, con un velo e il volto segnato dal pianto, le braccia congiunte sul petto, il cuore sanguinante e fiammante. Con la seconda apparizione di Maria SS., il 17 ottobre 1950, la veggente ricevette le sante Stigmate. Nella terza apparizione Mary-Ellen ebbe lunghe estasi che durarono dal 1° al 4 novembre. La veggente ebbe in questo tempo molte altre apparizioni e visioni, infine venne istruita dalla SS. Vergine secondo l'insegnamento di san Grignion de Monfort.

"Ti chiedo uomini secondo il tuo cuore,
totalmente dediti a te per amore e disponibili al tuo volere.
Non deviati nè trattenuti dalla propria volontà,
realizzino i tuoi disegni e abbattano i tuoi nemici come novelli Davide,
con in mano il bastone della croce
e la fionda del rosario"
(san Luigi Maria, Preghiera infuocata)



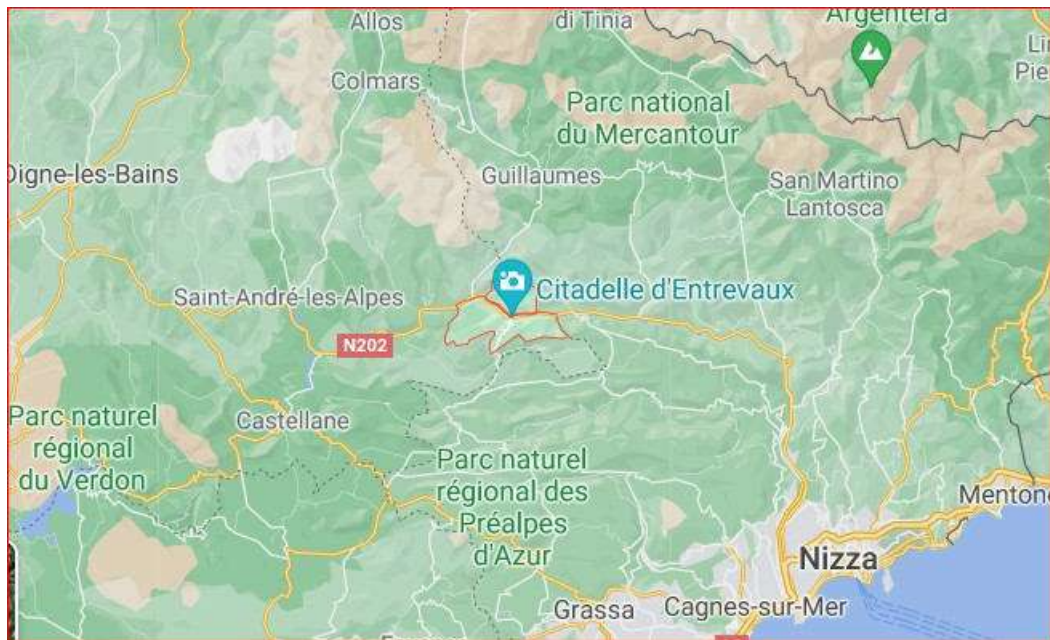
**SAN
LUIGI MARIA**
GRIGNION DE MONTFORT

28 APRILE

FAMIGLIA MARIANA
LE CINQUE PIETRE 

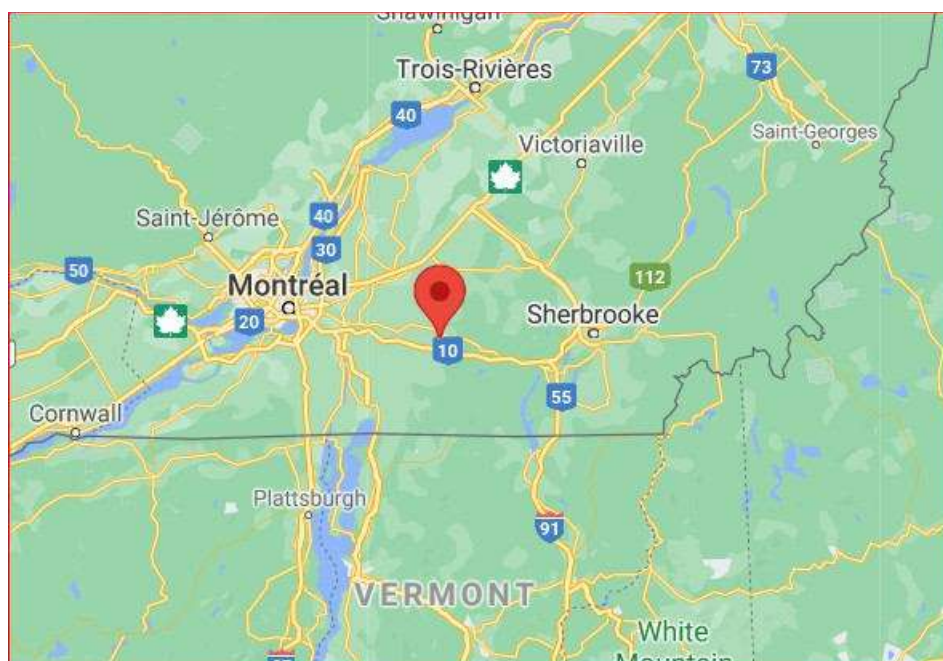
ENTREVAUX FRANCIA Anno 1950

Un dito di una statua della Santa Vergine era stato amputato da ignoti. Immediatamente la ferita dell'amputazione prese a sanguinare: il sangue fu analizzato e ne vennero provate le caratteristiche umane. In quel periodo si verificarono anche guarigioni prodigiose.



GRANBY CANADA Anno 1950

Il 17 marzo tre fanciulli ricevettero una meravigliosa apparizione luminosa. Nei giorni successivi videro la Santa Vergine irrorata da questa luce.



La Madre del Redentore sarebbe apparsa nel mese di dicembre del 1950 a un bambino di dieci anni, Sestino V., e avrebbe avuto con lui un lungo colloquio.



REMAGEN SUL RENO GERMANIA Anno 1950

Maria apparve, il 18 dicembre, a una maestra di un giardino d'infanzia di Remagen e a venti bambini. La videro con il suo Figliolo divino, Gesù, entrambi avvolti da una luce splendente. Dietro di loro era visibile una croce incandescente su una nuvola dorata. La Madonna portava una veste bianca dal candore straordinario. Esortarono i bambini e la maestra alla preghiera, mostrando il simbolo delle loro mani congiunte. Quando l'apparizione svanì, si udì il tocco di una campana.

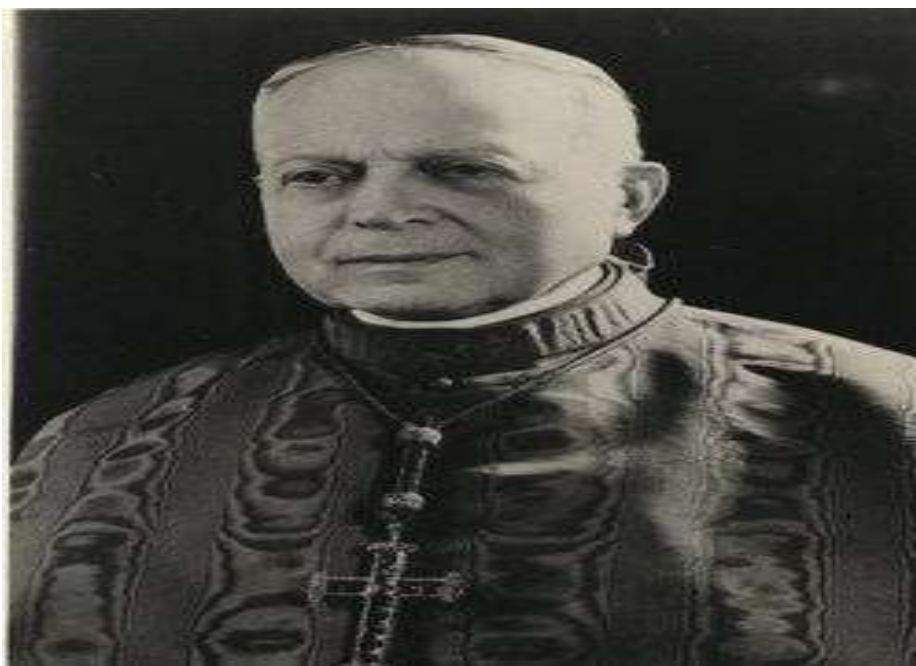


RIBERA ITALIA Anno 1950

La Vergine Maria apparve silenziosa in un chiarore luminoso a due studentesse: Mimma Barone e Giovanna Veneziano.



Secondo il cardinale Tedeschini, nel tempo della preparazione dell'annuncio del dogma dell'Assunzione di Maria SS. al Cielo, papa Pio XII avrebbe visto, nei giorni 30 e 31 ottobre e il 1° e 1'8 novembre, il sole roteare come avvenne durante il prodigio solare di Fatima. Sempre nella Città del Vaticano, il 1° novembre dello stesso anno il giorno dell'annuncio del dogma dell'Assunzione di Maria, una pellegrina proveniente da Parigi fu benedetta da un'apparizione della Madonna con il Bambino Gesù in Piazza San Pietro.



VIENNA AUSTRIA Anno 1950

Maria Magdalena Hafenscheer nacque in Austria il 21 luglio 1892. Fu casalinga e sarta; sposò un lattoniere dal quale ebbe un figlio.

Non fu una pittrice nel senso tradizionale del termine. Maria Magdalena veniva misteriosamente guidata e istruita sulla realizzazione dei quadri da guide celesti; all'inizio le guidavano la mano, successivamente i contenuti le vennero comunicati solo con ispirazioni, visioni e dalla "parola interiore" (si trattava presumibilmente di locuzioni interiori. Tra il 1948 e il 1966 vennero realizzati dalla donna 28 quadri ad olio, di diverse grandezze, che costituiscono nell'insieme una vera e propria rivelazione figurativa.

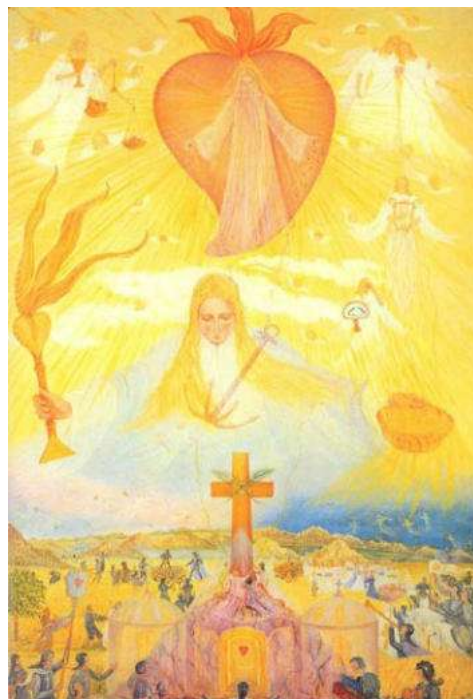
La pittrice era convinta che non avrebbe potuto creare questi quadri con le proprie capacità e fantasia, ma solo per volontà di Dio. Le venivano rivelate le dimensioni dei quadri, il loro titolo e il tempo nel quale avrebbe dovuto iniziare. Spesso non sapeva cosa avrebbe dipinto sulla tela, tutto avveniva molto rapidamente. Quando dipingeva non era in stato di trance, ma pienamente consapevole. L'inizio dei quadri era preceduto da una preparazione interiore fatta di preghiera e digiuno. Scopo di questi quadri era quello di scuotere e risvegliare la gente. La pittrice scrive nelle sue annotazioni: "Anche se i critici d'arte scuotono la testa su molte cose riguardanti questi quadri ... un giorno queste opere raggiungeranno lo scopo voluto da Dio". Il direttore della società di ricerca parapsicologica dell'Accademia cattolica di Vienna, prof. Peter Hohenwarter, ha definito la signora Hafenscheer "una pittrice mistica benedetta".

Le spiegazioni delle opere pittoriche, riportate sul retro delle cartoline, a causa del poco spazio non sono né esaurienti, né trascritte alla lettera dal testo originale della pittrice. Esse vogliono solo trasmettere l'essenziale ed essere di facile comprensione.

L'opera di Maria Magdalena Hafenscheer è in sostanza una rivelazione profetica per immagini. Il messaggio contenuto nei dipinti ci parla della drammatica condizione spirituale e morale in cui si trova l'umanità: molta gente è stata portata fuori strada dal materialismo e da varie altre ideologie. E ci mette in guardia sulle tragiche conseguenze di questo traviamiento: si potrebbe finire nell'abisso (quadri [II](#) e [V](#)). Ma i quadri vogliono anche darci speranza: la "Luce Eterna" vince! (quadro [III](#)). La verità prevarrà sulla menzogna (quadro [I](#)). Il bene avrà il sopravvento su tutto ciò che è basso e cattivo (quadri [V](#), [XIV](#)). Vincerà l'amore, è il Cuore divino che ci salverà (quadri [III](#), [XIII](#)). Cristo lancia all'umanità l'ancora di salvezza: Maria (quadro [XIII](#)). Vincerà l'amore, che si sacrifica, di entrambi i Cuori uniti di Gesù e Maria (quadro [IV](#)).

Alla fine Satana, principe di questo mondo, viene giudicato (quadro [XX](#)), incatenato e reso inoffensivo per un lungo tempo (quadro [IV](#)). Come altri [mistici e veggenti cattolici](#), anche Maria Magdalena attraverso i suoi quadri profetizza una "[era nuova](#)", un periodo di pace pieno di armonia, di fratellanza e di puro amore per Dio. Viene un "mondo nuovo" (quadri [IV](#), [X](#)) e una "nuova Chiesa purificata" (quadri [XIII](#), [XXVIII](#)). Ci sarà un solo pastore con un solo gregge (quadri [XI](#), [XXII](#), [XXVII](#)). E poi la Madonna prenderà dalle mani di Cristo la reggenza della terra purificata (quadri [VII](#), [X](#)).

Maria Magdalena Hafenscheer morì a Vienna l'11 febbraio 1968.



ARLUNO ITALIA Anno 1951

La trentanovenne Luigia Nova soffriva di un tumore allo stomaco ormai in stadio avanzato. Il 21 giugno le apparve Maria SS. come «Vergine dei poveri» apparsa a Banneux, 1933 e guarì la donna sofferente pronunciando le seguenti parole: Io vengo per recarti la guarigione. Alzati e cammina! Ma io voglio anche per tuo mezzo raggiungere la conversione dei tuoi parenti». Subito dopo Luigia Nova si sentì guarita. Questa guarigione miracolosa destò molto stupore e produsse numerose conversioni. Una cappella fu costruita in segno di riconoscenza.

